N. 273 — Giovedì 2 Ottobre — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Giovedì 2 Ottobre — N. 273

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 40 50 6 25 1 50
Estero (unione doganale) 28 50 17 75 3 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

Il pagamento si riscuote esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 2 Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Come procede l'inchiesta sulle cose del Banco Sconto

(Nostre informazioni).

Non per il gusto, che non abbiamo mai avuto, di mentire un collega, ma per amore di verità dobbiamo avvertire che le notizie pubblicate ieri da un giornale del mattino circa l'inchiesta sulle cose del Banco Sconto non corrispondono menomamente al vero. Si è detto che, causa le rivelazioni dei giornali francesi relativamente alla Franco-Italiana, e la risposta di alcuni amministratori, è stato deliberato di sopraseder nella pubblicazione dell'inchiesta: si è pure stampato che questa porrà in luce magagne anteriori alle combinazioni coll'Industriello e le responsabilità di qualche amministratore che, di connivenza col direttore cav. Gullino, avrebbe manipolato operazioni utili per proprio conto, ma dimostrate pel Banco; e che infine, quanto alle operazioni del cav. Gullino, si sarebbe scoperto un libro ove egli soleva annotare quelle che non si segnavano nei registri del Banco, per essendo fatto coi denari di questo; tale libro avrebbe il titolo di « *Libro Sacerdotale* ».

Ora la verità è tutta diversa: la pubblicazione dell'inchiesta continua senza interruzioni; le bozze di stampa sono pronte in grande parte, nè vi sarà ritardo nella comunicazione alla Autorità, alla stampa e al pubblico. La necessità di avere qualche spiegazione con inciampò la stampa della relazione. Inoltre insistiamo nelle nostre informazioni già date, che cioè l'inchiesta non si spinga a ricercare le origini delle condizioni poco floride o poggio del Banco Sconto: l'inchiesta comincia dalla metà del 1900. Delle magagne anteriori a quest'epoca non se ne occupa: la ragione di questa limitazione, secondo i commissari, sta nel fatto che essi devono necessariamente limitare il loro compito a quanto più strettamente ha rapporto coll'ultima operazione di riporto e sulle cause immediate che ad essa hanno dato origine. Per lo stesso motivo è incerta che la relazione si occupi della Franco-italiana. Su questo punto l'inchiesta tace completamente, salvo che in quanto riguarda il famoso riporto.

Nello stesso modo possiamo assicurare che il contenuto a *Libro Sacerdotale* e del cavaliere Gullino (in cui, secondo un giornale di Milano, venivano segnate con sigle speciali tutte le operazioni di acquisti e vendite di azioni del Banco che gli amministratori facevano coi denari del Banco) non fu scoperto nè ieri nè l'altro ieri; ma questo libro, che porta un altro nome, è da due mesi in mano della Commissione.

Questi i dati di fatto per pura cronaca. Naturalmente noi invochiamo — come abbiamo sempre invocato — che fuori del Banco, e da chi ha il potere di farlo, si estendano le inchieste al periodo anteriore al luglio 1900, poichè crediamo sopra ogni da un'inchiesta rigorosa verranno in luce precisamente alcune responsabilità che furono accennate in questi giorni da qualche giornale. Noi desideriamo la luce su tutto e su tutti: se non indichiamo chiaramente altre responsabilità, oltre quelle esplicitamente accennate, — con quanti sacrifizi e con quanto noie il lettore lo sa, — si è perchè a noi mancano i documenti circa questa parte di colpevoli operazioni. Sappiamo che deve essere così, che anzi lì così, e l'abbiamo già lasciato capire senza reticenze. Ma come può un giornale serio fare nomi, dire fatti, quando gli mancano le prove?

Basta la convinzione morale, che abbiamo intera, per una denunzia circostanziata e precisa alla pubblica opinione? Evidentemente no; e solo chi ecca missione del giornalismo ha un'idea inadeguata, può farci rimprovero se alle denunzie già fatte altre non aggiungiamo. Fummo però i primi a lasciare capire che altre responsabilità vi erano; e quanto l'altro ieri pubblicava un giornale di Roma circa a responsabilità di amministratori, fu già da noi esposto più di un mese fa, il 24 agosto, nell'articolo intitolato « *Il compito della Magistratura e gli avvenimenti bancari* », quando scrivevamo testualmente: « Innanzi tutto non bisogna credere che i fatti odierni (l'ultimo scandalo) non abbiano nessi alcuno col passato. Essi non possono essere evidentemente che la conseguenza, se non logica, fatale, di tutto un sistema, che sarà opportuno sviscerare nell'interesse della verità e della giustizia. Forse queste ricerche condurranno a stabilire altre responsabilità, delle quali non si è ancora fatto cenno alcuno in pubblico, ma sulle quali molto si è già discorso e discusso in privato. Se non andiamo errati, queste responsabilità si riannoderebbero strettamente ad un sistema già da noi pubblicamente denunziato e lamentato, al sistema, cioè, della creazione di Società anonime di speculazione economicamente assolutamente effimera, creato al solo scopo di prendere mediazioni o peggio. »

Ci pare di avere parlato chiaro. E su questo punto, come su molti altri che a noi possono sfuggire, come possono essere sfuggiti ad altri, invochiamo luce completa. La pubblica opinione non si quieterà se non il giorno in cui l'inchiesta giudiziaria si estenderà su tutto e su tutti; senza limiti di tempo, senza esclusione di persone. Per questo attendiamo senza fretta l'opera del magistrato; per questo abbiamo sempre sostenuto e sosteniamo che la relazione d'inchiesta dei sindaci, che a giorni sarà pubblicata, potrà essere utile a quella giudiziaria, ma non può o non deve essere la falsariga. Il magistrato ha un compito, una scopo, un metodo, delle finalità tutte sue; la sua opera non deve avere altra falsariga che la verità, altro limite che la giustizia, altra aspirazione che la verità.

Così, come abbiamo scritto all'indomani dello scandalo, scriviamo ora: Ben venga la relazione d'inchiesta dei sindaci; l'Autorità la legga come la leggeremo noi con massima attenzione; ma essa non deve seguire la colonna d'Ercole della ricerca della verità. Al di là di essa molto ancora vi può essere da esplorare; e nessuno, fuori del magistrato, ha il preciso dovere, l'ampio diritto e i potenti mezzi di farlo. Dal magistrato dunque attendiamo intera la verità, che non può e non deve essere soffocata nell'interesse di nessuno.

Un'aspra critica alla condotta di Pantaleoni e Poli.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,30:

Il *Capitan Fracassa*, a proposito della notizia che gli onorevoli Poli e Pantaleoni hanno chiesto in via giudiziaria alla *Stampa* quarantamila lire ciascuno per danni, dice che l'opinione pubblica avrebbe preferito una querela penale con la piena facoltà della prova. Rileva che i due deputati continuano a minacciare querele su circostanze di secondaria importanza, ma non per gli appunti mossi circa il fatto principale.

Il *Fracassa* domanda, dal tono assunto dai due deputati di fronte alla stampa, la quale, indagando, compie il suo dovere, che essi credono che la loro condotta sia tale da sfuggire ad ogni censura; e dice che si ingannano, perchè sulla loro imputabilità penale nulla può dirsi ancora di definitivo; ma rispetto alle leggi superiori alle penali non possono sfuggire ad una censura.

Ricorda che Pantaleoni, in un suo discorso fatto quando era candidato a Macerata, bollava quasi tutta la vita politica italiana come infestata dai ladri. « Con questi precedenti non si ha il diritto all'ilarità con cui il rappresentante di Macerata telegrafa e scrive. »

(Su questo argomento ritorneremo fra breve; ci piace notare come un giornale che ha fama di interpretare il pensiero del Governo ragioni così. E' un sintomo buono; noi auguriamo che il Ministero sappia in questa occasione essere a mostrarsi tutore integerrimo della giustizia, ed avrà il nostro plauso sincero e disinteressato).

Dopo il viaggio di Zanardelli nell'Italia meridionale.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,10:

L'*Avanti!*, polemizzando con il *Capitan Fracassa*, ritorna a sostenere che il viaggio in Basilicata non è che il trionfo dell'equivoco. « L'analisi dei mali fatta nel discorso di Potenza è bensì abbastanza completa, ma i rimedi proposti sono affatto insufficienti. Per la redenzione economica di quelle regioni occorre liberare l'attività produttiva dal peso eccessivo delle imposte, e richiamare i capitali dal tranquillo porto del Debito pubblico agli investimenti terrieri e industriali, ed elevare le condizioni morali e materiali del proletariato. » L'*Avanti!* conclude: « Tutto ciò però è impossibile, dato l'ambiente parlamentare attuale, che è la base del discorso di Zanardelli. »

Si annunzia che Zanardelli prolungherà la sua villeggiatura a Maderno per gran parte dell'ottobre, per preparare le linee principali di varii progetti di legge, fra cui quello per la provincia Meridionali.

Prima della sua partenza avrà luogo un Consiglio di ministri, nel quale avrà luogo uno scambio di idee su questo argomento.

La *Tribuna*, riportando le adesioni telegrafiche con cui i ministri salutarono Zanardelli all'inizio del viaggio, dice che questo, unito alla dimostrazione fatta al presidente al suo arrivo alla stazione, insieme dai ministri, dimostrano la completa solidarietà di tutto il Gabinetto nel programma di portar sollievo al Mezzogiorno.

Notizie sul divorzio smentite dal Ministero.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 22,30:

Qualche giornale di Milano avendo pubblicato che il progetto di legge per il divorzio contemplerà, oltre ai casi di adulterio, le sevizie e le ingiurie gravi, la condanna a pene superiori a venti anni di reclusione, e che sarà necessaria la separazione legale per un anno almeno, quando non vi sia prole, il Ministero di grazia e giustizia smentisce l'esattezza di questi particolari.

Chaumié a Nasi.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21:

Il ministro Nasi ha ricevuto il seguente telegramma dal ministro della pubblica istruzione francese, Chaumié: « Sono profondamente commosso pella simpatia di cui Vostra Eccellenza volle farsi interprete presso di me in occasione del doloroso lutto che produce la così subitanea scomparsa di Emilio Zola. Nessun attentato potrebbe essere più sentito dal Governo francese e dal paese; vo ne faccio i miei più sinceri ringraziamenti. »

La produzione del frumento in Italia.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 16,30:

Dalle notizie raccolte dal Ministero d'agricoltura risulta che la produzione del frumento in Italia nel 1902 è valutata di circa ettolitri 46 milioni e duecentomila.

Varie dalla Capitale.

La giornata di Zanardelli — Ricordi per i Consorzi Agrari — Un Congresso di fattorini telegrafici — Un'interpellanza dell'on. Colajanni sulle inondazioni di Sicilia — La protesta di una Commissione universitaria — L'anniversario del plebiscito romano — Il viaggio di Baltazzi e De Nobili a Milano — Il regolamento per la legge sulla cedibilità del quinto — Il conto corrente fra il Tesoro e il Ministero della guerra — Le entrate doganali marittime in aumento — La zona malarica della provincia di Alessandria.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21:

Zanardelli ha conferito, durante la giornata, con tutti i ministri presenti a Roma. Domenica prossima partirà per Maderno per riposarvisi qualche giorno.

Barzilai ha messo a disposizione del Consorzio agrario di Piacenza lire duemila per la conferenza, intesa a promuovere la costituzione ed il funzionamento dei Consorzi nelle provincie meridionali.

— I fattorini telegrafici hanno deliberato di tenere un Congresso fra rappresentanti delle loro Società federate nei giorni 15, 16 e 17 corrente, allo scopo di riorganizzare la Federazione e per intendersi con la Commissione nominata dal ministro Galimberti per la riforma del loro organico.

— L'on. Colajanni ha presentato un'interpellanza al ministro degli interni circa l'azione politica e amministrativa, e al ministro dei lavori pubblici e di quello dell'agricoltura, per conoscere nel Mezzogiorno i provvedimenti intesi ad impedire e attenuare i danni degli straripamenti dei torrenti in Sicilia.

— I professori Cugini, Sadun e Ceravoli, componenti la Commissione del concorso alla cattedra di medicina legale a Roma, scrivono una lettera ai giornali, protestando di non avere mai saputo, come si dice, di credere indispensabile, per la serietà della ricerca, la moralità dello scienziato.

— Domani l'anniversario del plebiscito romano verrà solennizzato, come al solito, con riunioni commemorative del plebiscito e con una illuminazione serale degli edifizi. Però non avrà luogo la premiazione pubblica degli alfieri delle scuole, che avrà luogo in questa occasione tutti gli altri anni.

La *Tribuna* non sa trovare il perchè di questa mancanza.

— Domenica il ministro Baccelli partirà con De Nobili per Milano per visitare le ferrovie della Valtellina, i cui esperimenti a trazione elettrica il Ministero dei lavori pubblici affersa riusciti benissimo. Quindi entrambi si recheranno ad Oneglia, Porto Maurizio e Spezia.

— Venne firmato il decreto che approva il regolamento per la legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi agli impiegati.

— Fu distribuito ai ministri il regolamento per la legge sul conto corrente fra il Tesoro e il Ministero della guerra.

— Le entrate dell'erario per i diritti doganali marittimi nel settembre ragguagliano 22 milioni e 300,000 lire contro 16 milioni e mezzo del corrispondente mese dell'annata decorsa. L'esercizio corrente, dal 1.o luglio al 30 settembre, produsse un introito di 60 milioni e 600,000 lire, contro 58 milioni e 400,000 lire dell'esercizio precedente.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che dichiara zona malarica parecchi comuni nella provincia di Alessandria le seguenti: il territorio comunale di Balzola, Villanova Monferrato, Morano Po e le porzioni di territorio dei Comuni di Occimiano, Camino, Pontestura, Casale Monferrato e Frassinetto Po, poste sulla sponda sinistra del Po.

Cambiamenti di personale nei servizi di Corte.

Ci telegrafano da Racconigi, 1, ore 16,30:

Stamane è giunto il conte Santorre di Santarosa per prestare servizio in qualità di cerimoniere di Corte.

Oggi giunsero pure il conte e la contessa Frigerio per sostituire nel servizio il conte e la contessa Carrù della Trinità, che sono partiti stamane.

Intorno alla salma di Emilio Zola

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 20,10:

Stamane i medici trovarono la signora Zola debole, ma padrona di sè stessa. Essa vorrebbe accompagnare suo marito alla sua ultima dimora; ma i medici temono che l'emozione le cagioni una grave complicazione. E' probabile che la signora Zola, dopo visto la salma di suo marito, se resisterà questa terribile prova, sarà ritorni a Nuuilly, ma si allontanerà da Parigi, per rimettersi completamente in salute.

***

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 22:

Si conferma che i funerali di Zola saranno puramente civili.

Lo scrittore aveva manifestato spesso a sua moglie ed ai suoi amici questo suo desiderio.

Si pronunceranno soltanto quattro discorsi: uno dal ministro dell'istruzione pubblica, a nome del Governo; due a nome della Società degli uomini di lettere e della Società degli autori drammatici; l'altro da un letterato amico di Zola, che sarà probabilmente Anatole France.

La signora Zola è stata visitata oggi dal suo medico abituale, che, trattenuto in provincia, giunse a Parigi soltanto oggi.

Essa ha interrogato ancora i suoi parenti intorno alla tragica fine di suo marito, ed insiste per partecipare ai funerali. Tutti rilevano la grande energia della signora Zola. Si teme però che una violenta emozione possa amarle funesta.

La bara di Zola è circondata da fiori e corone. Gli amici di Zola la vegliano per turno. Essa è di quercia e di piombo con l'interno foderato di raso bianco.

Il testamento che si trovò nella camera da letto sarà aperto probabilmente domani alla presenza della signora Zola, se potrà recarsi in Rue Bruxelles.

Da stamane, secondo la *Liberté*, la fisionomia di Zola è molto cambiata. Gli amici dello scrittore dicono di non lasciar più penetrare alcuno nella camera mortuaria. Molte notabilità letterarie ed artistiche, recatesi oggi per vedere un'ultima volta il maestro, non poterono più accedere nello studio ove si trova la salma.

Il *Temps* annunzia che, per accondiscendere al desiderio di numerosi amici di Zola e dei delegati delle provincie e dell'estero, i funerali si faranno domenica, alle ore 13.

***

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 17,30:

Attorno alla grande perdita che colpisce la letteratura francese già si vanno intrecciando romanzi. Dapprima si era parlato di suicidio determinato da cause passionali; quest'oggi si va dicendo che Zola avrebbe potuto salvarsi, poichè, quando i domestici penetrarono nella camera della sciagura, egli respirava ancora. Il che se fosse stato subito soccorso da un medico, forse ora sarebbe convalescente come la signora; mentre invece i domestici non riuscirono a trovare nessun medico prima di un'ora, durante la quale sarebbe avvenuta l'ultima fase dell'avvelenamento del sangue. Questa notizia, per quanto appaia poco attendibile, trova però credito presso il popolo, che la ripete con insistenza.

Questa mattina Dreyfus è ritornato a salutare la salma del suo grande salvatore. Egli rimase qualche istante, commosso, dinanzi alla bara, tutta coperta dei fiori prediletti dal maestro: le rose e le umili odorose violette.

Zola giace in atteggiamento di calma, come riposasse; la bara è stata drizzata in mezzo dello studio, che venne disposto a camera ardente.

Si smentisce ciò che disse un giornale del mattino che ormai fatti i funerali per ottenere funerali nazionali. Invece i funerali di Zola saranno semplicissimi.

Contrariamente alla notizia data ieri, i sigilli apposti nella camera dove avvenne la disgrazia si devono mani. Il perchè non venne chiesto nella speranza di trovare il testamento.

La signora Zola continua a migliorare. Voleva recarsi stamane in Rue de Bruxelles, ma i medici si persuasero ad attendere fino a domani.

Continua la valanga dei telegrammi.

Il Consiglio dei ministri francesi.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 16:

Il Consiglio dei ministri, riunito all'Eliseo, ha fissato la riapertura della Camera al 14 corrente.

Approvò il bilancio pel 1903, che sarà presentato alla Camera. Esso comporta un nuovo regolamento sul privilegio dei distillatori privati e sull'aumento d'imposta dei tabacchi nei dipartimenti della frontiera. Il Consiglio si è occupato della campagna intrapresa contro la Cassa di risparmio.

Il ministro dell'istruzione è stato designato a rappresentare il Governo ai funerali di Zola.

Sul viaggio di re Vittorio a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 23:

La *Patrie* reca: « A Parigi si parla nuovamente da qualche giorno d'un prossimo viaggio del Re d'Italia in questa città. Ecco i ragguagli che abbiamo potuto raccogliere questa mattina in seguito ad un'inchiesta da noi fatta. All'Ambasciata italiana, dove si mostrano assai riservati, tutti si mostrano assai riservati; il conte Tornielli, che ha voluto riceverci, ed a cui abbiamo chiesto se fosse esatto che re Vittorio Emanuele doveva venire a Parigi, ci ha risposto:

« — Ufficialmente non se sulla e sono nell'impossibilità di rispondervi. Non si tratta però qualche cosa, siate persuasi che ve ne informerò.

« Noi aggiungiamo ancora, per essere più completi, — soggiunge la *Patrie*, — che il conte Tornielli si recherà a Roma nei primi giorni del mese venturo e che al suo ritorno avrà notizie ufficiali. »

Combes e le Congregazioni.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 21,45:

Nel prossimo Consiglio dei ministri, Combes presenterà un progetto di legge concernente le Congregazioni che sollecitarono l'autorizzazione. Sembra che tutte le domande saranno classificate in Congregazioni insegnanti, contemplative e capitolare. Probabilmente il Governo chiederà alla Camera di non autorizzare che le ultime.

Il giudizio di uno scrittore francese reazionario sugli italiani.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 10:

Il *Soleil*, organo reazionario, pubblica un articolo di simpatia per l'Italia. Lo scrittore D'Arbère, che si trova attualmente a Napoli, dice: « Ho avuto occasione di misurare i sentimenti del paese a nostro riguardo. Mi sono trovato a Napoli nel momento in cui risonava l'eco dell'eruzione del ministro Pelletan. Non vi fu un grido, non una protesta contro di lui. Per chi conosce la suscettibilità vera degli italiani ciò è notevole. Tutto ciò sembra naturale, perchè una cosa colpisce dopo la parentela ancestrale delle razze: la fraternità degli spiriti, per cui si direbbe che l'anima della nostra ava, la Grecia, si diffonda ancora attorno ai nostri ricordi, ai nostri sogni. Qualche volta si direbbe che essa culla in nostre città alle sue nuove da esse nell'armonia delle comuni speranze. »

I nuovi dazi al Reichstag.

Ci telegrafano da Berlino, 1, ore 12:

La Commissione del Reichstag che sta esaminando il progetto della nuova tariffa doganale ne discusse il primo paragrafo, decidendo di mantenere la sua decisione che introduce nei dazi un minimum della tariffa pel bestiame.

La stessa Commissione riattenne pure le deliberazioni prese in prima lettura circa i dazi minimi pei cereali e respinse le mozioni di Hahn che chiedevano un aumento di tali dazi.

***

Ci telegrafano da Berlino, 1, ore 20,10:

Durante l'odierna seduta della Commissione del Reichstag per la nuova tariffa doganale, i socialisti proposero la seguente aggiunta al primo paragrafo: « Il Consiglio federale è incaricato di sopprimere i dazi sui prodotti esteri, se prodotti similari, provenienti da Stadenti tedeschi, sono esportati e venduti all'estero più a buon mercato che in Germania. »

Molkenbuhr appoggia questa mozione, e combatte i Sindacati.

Posadowsky risponde che il Governo sta facendo un'inchiesta sui Sindacati, che pubblicherà se non conterrà documenti confidenziali. L'inchiesta sarà estesa anche al conflitto esistente fra i Sindacati ed i consumatori.

Dopo una lunga e vivace discussione, la mozione dei socialisti è respinta.

La Commissione ha poi accettato il paragrafo settimo, introdotto nel progetto durante la prima lettura. L'emendamento stabilisce che gli importatori di un prodotto sono obbligati a presentare il certificato di origine, e dovranno fare una dichiarazione o, occorrendo, provare le origini dei prodotti stessi, altrimenti questi si pagheranno colle tariffe più alte, senza pregiudizio della pena per altre riserve legali.

Il rappresentante del Governo sui luoghi dei disastri siciliani

LE SOTTOSCRIZIONI ED I SUSSIDI.

Ci telegrafano da Modica, 1, ore 12:

La visita di Nicolini ai diversi punti della città durò dalle cinque alle dieci. Nicolini, che ovunque minutamente i danni, sta redigendo, insieme con gli ingegneri, una relazione per stabilire approssimativamente l'entità dei danni stessi e proporre i provvedimenti necessari.

Intanto il sottosegretario, preoccupato della posizione topografica di Modica, ordinò agli ingegneri di studiare regolarmente i progetti per impedire il ripetersi di disastri che sarebbero inevitabili lasciando le cose come sono attualmente. Perciò Nicolini diede ordine al fanalmari di visitare il corso del torrente a monte della città per stabilire il da farsi.

Stamane Nicolini ha ricevuto una Commissione di cittadini, che gli espose i desiderata e chiese provvedimenti.

Nella visita fatta alla città l'on. Nicolini constatò che in un raggio di 800 metri la violenza dell'acqua, dei massi e del fango ha atterrato quanto incontrava. Non esistono più la via di Santa Maria e il corso Umberto, che sono convertiti in letti del torrente.

Parallelo al corso Umberto è uno stretto vicolo luogo una quarantina di metri chiamato *via sacra*, che il popolo chiama ora *via maledetta*; si compiange di cadavere; ivi il numero delle vittime fu circa di 30.

Nella chiesa di Santa Maria vi è un metro di fango, e l'acqua salì per oltre quattro metri rovinando i quadri, altari, distruggendo gli altari e i tabernacoli.

In una casa si nota una larga apertura attraverso la quale sono i forri di un letto, in quella casa vi furono dodici vittime.

Quando si giunge in alto della via Santa Maria, allo spettacolo del disastro si aggiunge quello delle numerose grotte, che si trovano nel masso del monte, ove la povera gente ha posto i propri tuguri.

Nello spazio di pochi metri vivono confusi uomini e bestie.

In tanta tristezza, però, è supremo conforto vedere i nostri bravi soldati del 20.o fanteria, comandati dagli ufficiali, che lavorano nell'acqua, neri di fango, ma sereni e infaticabili, mentre la popolazione li guarda ammirata e riconoscente.

Alle ore 13 Nicolini presedette una riunione di ingegneri del genio civile e ingegneri comunali, a cui assistette anche il sindaco Cassiani. Dietro le istruzioni avute dal ministro Balzamano, dopo l'adunanza Nicolini ordinò i seguenti provvedimenti urgenti: Ripristino della conduttura dell'acqua potabile; costruzione di due passerelle per mettere in comunicazione i diversi quartieri dall'alto al basso; costruzione di un parapetto lungo il torrente per la sicurezza delle persone. Inoltre Nicolini si riservò di concordare i provvedimenti per la ricostruzione delle macerie appena avrà conferito con Baldazzano.

Nicolini ordinò inoltre la preparazione di un progetto di sistemazione dei due torrenti che causarono il disastro.

Il prefetto di Catania telegrafò a Nicolini che le navi *Sardegna* e *Archimede* giungono a Catania a disposizione dell'Autorità, qualora occorrano a Modica gli uomini dell'equipaggio per lo sgombro delle macerie.

Giunge notizia che si sono ripescati altri cadaveri in diversi punti del mare, in cui erano stati spinti dalla corrente.

Stasera Nicolini si recherà a Scicli a visitare i luoghi del disastro. Stasera anche a Siracusa, ove diede convegno ai sindaci degli altri Comuni danneggiati.

Da 45 ore non si scoprirono a Modica altri cadaveri. Quelli trovati a Modica finora sono 126, non compresi quelli di Scicli. Quasi tutti appartengono alla popolazione più misera, cioè a quella che abitava le cupole al un solo piano, ovvero nei piani terreni, o nelle stalle.

Il sindaco e la Giunta dirigono all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio: « Preghiamo di smentire categoricamente le notizie raccolte da taluni giornali riguardo a mutilazioni di cadaveri, e scene selvagge e a vandalismi commessi a Modica. Vi furono invece atti nobili e di abnegazione compiuti indistintamente da ogni classe di cittadini e dal regio esercito. »

***

Ci telegrafano da Modica, 1, ore 22,30:

Alla colazione in casa Rizzoni intervennero Nicolini, Cassiani, il senatore Di Scalea, il comm. Bianchi, e i deputati Libertini, Cocuzza, Francicanava, e il prefetto di Siracusa. Rizzoni salutò Di Scalea e Bianchi, ringraziandoli vivamente per la larga elargizione della Reale Casa a favore dei danneggiati di Modica. Di Scalea salutò il rappresentante del Governo, Nicolini, che poi ringraziò.

Nicolini ha telegrafato al prefetto di Catania, ringraziando della generosa offerta degli equipaggi dell'*Archimede* e della *Sardegna*; ma dichiarando che fortunatamente non abbisognano la loro opera.

Nicolini parte nel pomeriggio per Scicli.

***

Ci telegrafano da Siracusa, 1, ore 23,10:

Alle ore 19,40 arrivò l'on. Nicolini, accompagnato dal sindaco Vinci, dai deputati della regione, dal prefetto Bianchi, dal senatore Di Scalea, che avevano mosso a disposizione di Nicolini, fin da ieri, un treno speciale, e seguirono sempre Nicolini, che fu gratissimo a loro e alla Società Siculo per avergli facilitato il doloroso compito.

Il sottosegretario Nicolini, visitando i luoghi del disastro, volle conoscere tutti gli scampati dai pericoli e quelli maggiormente colpiti, facendosi narrare gli episodi e gli atti di eroismo compiuti dai soldati e dai carabinieri. Egli, vivamente commosso, ebbe per tutti parole di conforto, e volle anche conoscere la giovanetta contessa Francesca Scollo, la quale con una fune salvò da sicura morte le due famiglie Puglia e Maltese, tirando tutti, uno dopo l'altro, nella propria casa.

***

Ci telegrafano da Siracusa, 1, ore 23,40:

Nicolini scese al *Grand Hôtel*, ove ebbe un confort col prefetto, col sindaco Vinci, coi deputati della regione e coi funzionari per prendere i concerti circa la conferenza di domani coi sindaci dei paesi danneggiati della provincia di Siracusa.

***

La *Stefani* si comunica da Scicli, 1:

Nicolini, col segretario Casciani, deputati e funzionari, è giunto a Scicli alle ore 18,15, ricevuto dal sindaco, dalle Autorità e da grande folla.

Nicolini si recò a visitare il ponte danneggiato, presso il quale la campagna fu invasa dal torrente Scicli, uscito dal letto.

A Scicli vi furono 15 vittime. Al mulino del ponte sul torrente Ermimia, a circa sette chilometri da Scicli, di dieci persone che abitavano il mulino una sola si salvò.

Le campagne percorse dal torrente Ermimio furono devastate.

A Scicli, sobbono distante da Modica 25 chilometri, si trovarono 32 cadaveri trasportati dal torrente che traversa quella città.

A Scicli e al mulino del ponte prestò ovvio servizio la 10.a compagnia della 4.a Brigata d'artiglieria, venuta da Messina col capitano Fiaccavento e coi tenenti Notari e Niulta.

Sottoscrizioni ed elargizioni.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 19,30:

I magistrati di Catania hanno preso l'iniziativa d'una sottoscrizione fra tutta la Magistratura italiana a favore dei danneggiati di Sicilia. Il ministro Cocco-Ortu diresse al primo presidente della Corte d'Appello di Catania vive felicitazioni per la nobile iniziativa presa.

Cocco-Ortu ha inoltre disposto che l'Economato dei benefici vacanti elargisca a favore dei danneggiati di Sicilia, per mezzo dei rispettivi prefetti, 7500 lire per la provincia di Siracusa e 3500 lire per quella di Catania.

La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'erogazione di 10,000 lire.

La Fratellanza fra i distributori e rivenditori di giornali domani provvederà i rivenditori di appositi bollettari, con ricevute staccabili di 5 centesimi, da offrirsi agli acquirenti dei giornali a beneficio dei danneggiati.

L'on. Cerasoli ha inviato sui luoghi danneggiati in Sicilia il vice-direttore generale dei servizi tecnici, Bernasconi, per avere sollecitamente notizia dell'estensione dei territori danneggiati e promuovere subito gli sgravi delle imposte.

***

Ci telegrafano da Firenze, 1, ore 21,35:

Oggi la Giunta comunale deliberava l'invio di mille lire ai danneggiati della Sicilia e l'istituzione di un Comitato speciale di soccorso.

***

Ci scrivono da Cuneo, 28:

Stamane il Consiglio provinciale di Cuneo ad unanimità stabiliva di accordare un sussidio di L. 500 pei danneggiati di Sicilia, disponendo che il sussidio fosse fatto tenere immediatamente.

I danni ferroviari dell'alluvione di Ragusa.

Ci telegrafano da Modica, 1, ore 20,30:

In seguito alle inondazioni dell'Irminio, la Rete Sicula ebbe dei danni per circa trecentosette lire sulla linea Modica-Ragusa. Si dovrà ricostruire un ponte e deviare un torrente. La interruzione durerà ancora [illegible] mani [illegible] trabocchi.

L'ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA

XII.

DITA DI FATA

I nostri bisnonni, rimasti insuperati nell'arte sottile e sapiente di lusingare l'amor proprio e di conquistare il cuore della donna, ora rendendole omaggio ora mancandole di rispetto, a lodare la delicatezza leggiadra dei lavori d'ago, d'uncinetto, di fuselli o di spola, li proclamavano cesellati con dita di *fata*.

Io bene che a ripetere quest'a definizione vecchiotta e di una galanteria amabilmente enfatica ai nostri giorni, in cui il campo è così fieramente conteso dagli ultra-femministi, che della donna vogliono fare ad ogni costo uno strenuo concorrente professionale dell'uomo, e dai misogini, che la dichiarano affatto incapace ad elevarsi nelle superne sfere intellettuali, si rischia di far ridere alle proprie spalle; sopra ciò mi è ritornata più di una volta alla mente mentre mi attardavo con compiacenza a guardare ora questo morbetto della serica [illegible], ora quel ricamo della sezione svedese.

Lasciando da parte ogni questione di merito, ciò che è davvero interessante è l'osservare come l'influenza ringiovanitrice dell'arte nuova si vada affermando in maniera singolarmente efficace in quei prodotti femminili, merletti, ricami, tappezzerie, che pur sembrerebbero doversi, meno d'ogni altro, allontanare dalla tradizione.

Incominciamo dai merletti la rapida rivista di tali prodotti esposti a Torino. E' nel padiglione austriaco, che dovremo cercare i modelli più originali, più nuovi e più perfetti. I *fazzoletti*, i *ventagli*, i *colletti*, eseguiti nel laboratorio dell'I. R. Museo d'Arte e d'Industria di Vienna dalle signore M. Herdlicka e F. Hofmanniagor o dalle loro allievo su disegni di J. Herdlicka di svelta vaghezza floreale o di un'interpretazione naturalistica del vero di vivace carattere moderno, sono, nella vaporosa loro leggerezza, tante piccole meraviglie, su cui rimangono incantati gli occhi anche di chi poco o nulla conosca dei delicati misteri del punto di Venezia, di Fiandra o d'Alençon.

In quanto al francese Félix Aubert, che nel reparto della *Maison moderne*, espone una piccola collezione di sciarpe e di ventagli, ogni sì mantiene, in fatto di tecnica, assolutamente fedele al punto di Chantilly, ed è ben lontano dal possedere la grazia squisita ed il geniale fervore d'inventiva dell'austriaco Herdlicka. Egli però ha il merito di aver dato ai merletti, eseguiti sotto la sua guida e secondo le sue istruzioni, una nuova gustosa attrattiva mercè una gamma di colore assai varia e giocosa.

Se l'Italia può stare accanto all'Austria ed alla Francia senza sfigurare, il merito, anche in questo caso, ne va dato tutto all'*Emilia ars*, la quale ha presentato più di un saggio progevole di merletto, su disegni che credo ideati dal Tartarini, in cui, secondo la prudente ed ingegnosa consuetudine di questo gruppo di artisti bolognesi, si cerca di mettere d'accordo il nuovo col vecchio, applicando, per così dire, i ritmi antichi a motivi floreali non ancora usati.

Allorchè si discorre di merletti, in ogni cervello d'italiano, che serbi il culto di quanto nei secoli scorsi formò l'emulata ed invidiata grandezza artistica del nostro paese, si presenta il nome di Burano, come, se si discorre di vetri, si presenta quello della vicina isoletta di Murano. Orbene, è certo, è stata altamente lodevole l'iniziativa dei benemeriti che hanno voluto e saputo ridare vita alle antiche fabbriche di merletti ed alle antiche vetrerie; non è forse deplorevole che tanta rinnovata abilità tecnica si sterilizzi in un lavoro, senza vera entusiasmo e senza vera gloria, di stanca e pedissequa riproduzione di vecchie forme?

***

In quanto ai ricami, oltre a quelli del Giappone, di così sapiente perizia tecnica, ma a cui si può forse talvolta rimproverare la ricerca di effetti complessi e minuzioni che appartengono piuttosto all'arte della pittura, ed oltre a quelli della Scozia, di una leggiadria così squisitamente decorativa, dei quali ho già parlato in due precedenti miei articoli, ne troveremo da ammirare dei molto belli e caratteristici nelle sezioni belga, svedese, austriaca ed italiana.

Nella sezione belga il nostro sguardo è subito attratto da due grandi pannelli, raffiguranti l'uno la primavera e l'altro l'estate, ricamati, con impareggiabile paziente abilità, da Hélène de Rudder su modelli di poetica concezione disegnati e coloriti da suo marito, che avrà occasione di lodare in seguito come scultore e ceramista di rara valentia: la delicatezza del lavoro rainazione, la ricchezza altremodo gradevole delle tinte e l'armonia complessiva della gentile figurazione allegorica ne fanno non soltanto campioni meravigliosi dell'amabile e seducente arte femminile, ma ci rivelano altresì che a questa può attribuirsi una nuova e più alta importanza, col renderla adatta ad ornare le pareti interne delle case in sostituzione con la pittura murale e con l'arazzo. Tanto è ciò

di mosaico di effetto molto pittoresco, le trecentesche mense in opera non soltanto nei cuscini invisti dai laboratori femminili di Stoccolma, nominati testè, ma anche e con non minore buon gusto ed accorgimento in alcuni di quelli eseguiti dal viennese Carl Giani su disegni della norvegese C. Aubert.

Nel padiglione austriaco sono altresì da segnalare alcuni ricami di Ida von Becker e, per affinità di tendenze decorative, benchè di tecnica tanto differente, alcuni cuscini in velluto, ornati dalla pittrice Mathilde Quirin, mercè la pirografia, di arabeschi o di fiorellini.

Nella sezione olandese, John Jacobson presenta certo vaporose trine vellutate e punteggiate d'oro, di una particolare invenzione da applicarsi ai vestiti da teatro o da festa da ballo, di cui squisita eleganza che ben si comprende che il famoso sarto parigino per signore, Paquin, abbia voluto accaparrarsene l'esclusività.

Venendo infine alla sezione italiana, mi riesce gradito il poter menzionare con viva lode alcuni cuscini della signora Maria Rigotti, di colori talvolta un po' chiassosi, ma dai disegni molto leggiadri nella loro semplicità e di lavoro insieme delicato e disinvolto.

***

Per quanto riguarda molte tessute, la supremazia nella mostra di Torino l'ha, a parer mio, la norvegese Frida Hansen. I tessuti a mano, ideati da lei ed eseguiti sotto la sua immediata direzione in una fabbrica di Christiania, fondata non ancora da un lustro, sono di una delicatezza squisita nel giocondo accordo dei colori e nella graziosa stilizzazione del disegno. Cose, invero, immaginare di più gradito alla pupilla di quella tenda in cui un elegante intrico di rametti fioriti di rosa si delinea con vaga semplicità su di un fondo teneramente celestrino, e l'altra, in cui farfalle e campanule si alternano con amabile piacevolezza di toni verdi, gialli e turchini!

In un genere più sontuoso, ed in cui all'appagamento dell'occhio si unisce quello del tatto, è da ricordare il bel broccato in seta che drappeggia le due porte della stessa sezione svedese e che è stato eseguito, su disegno di Anna Boberg, dalla Casa Algrena di Stoccolma.

A riconfermare il raffinato gusto estetico e la delicata ed esperta visione decorativa di questa gentile e valorosa pittrice, che ha tentato con successo lo più vario branche dell'arte industriale, dalla ceramica all'argenteria, dal vetro al ricamo ed alla tappezzeria, quale prova più convincente dei due suoi bellissimi arazzi di così poetico fascino invernale nella loro sapiente semplicità!

Nei tappeti e nelle stoffe stampate, all'opera della donna si sostituisce quasi sempre l'opera dell'uomo, ma, ciò malgrado, mi pare che il presente articolo sia il posto più acconcio per indicare rapidamente ai nuovi certi lettori ciò che in questi due generi mi ha maggiormente colpito, girando le sale della nostra esposizione.

In fatto di tappeti, oltre a quelli di W. Crane, di cui ne già fatto parola, io ricorderò quelli della Casa Haas, ben noti in Italia e la cui eccellenza tecnica non ha più bisogno di nuova magnificata; quelli di G. de Feure dell'*Art nouveau* di un'aristocratica delicatezza di tinte scialbe; ed infine quelli, davvero magnifici per doti intrinseche ed estrinseche, del fondo di un solo colore e con gli angoli ed i bordi sobriamente decorati, che il Legrand di Amsterdam ha eseguiti su disegni di T. Colenbrander, che è il glorioso iniziatore del risveglio delle arti decorative in Olanda.

Debbo poi fra le piccole tappezzerie per adornare le pareti segnalarne tre, cioè una del compianto pittore Henri Evenepoel, nella sezione belga, di una particolare piacevolezza aneddotica; un'altra, leggiadrissima nel disegno e come accordo di toni caldi, che rappresenta una contadina che versa del latte fra due fasce decorative formate di gatti, la quale trovasi nella sezione ungherese e credo sia di J. Vaszary, il cui nome, come del resto tanti altri, cercherebbesi invano nel catalogo; ed infine una terza nella sezione tedesca, eseguita, su disegno della signorina Hahn, nella scuola professionale femminile di Sharrebeck e che raffigura, con grande vivacità di colori e non disegno leggermente e garbatamente stilizzato, un gruppo di galli e galline.

Per le stoffe stampate, piuttosto che ripetere le lodi tante volte e meritamente fatte a quelle delle notissime fabbriche inglesi del Morton e del Day, voglio dir qualcosa di un particolare prodotto della sezione olandese, che qui a Torino, come due anni fa, a Parigi, ha ottenuto un grande successo: il *batik*.

Trattasi della rinnovazione europea di un processo industriale in uso, fino da tempi remoti, nell'isola di Giava e si applica così al velluto come alla seta, così alla tela come alla lana. Esso consiste nello spalmare di cera la stoffa, lasciando scoperte le parti che si vogliano colorare, nell'immergerla poi in acidi che tingono queste parti in rosso, verde, giallo, ecc., ed infine nel togliere la cera fondendola. Naturalmente tale operazione si ripete tante volte quanti sono i colori che vogliono fissare sulla stoffa.

I risultati ottenuti sono davvero leggiadri e caratteristici, ma è un vero peccato che a Torino non vi siano, in maggior parte, che imitazioni o contraffazioni dei così nuovi e vaghi introiti di linee, coi quali il giovane disegnatore J. Thorn-Prikker ha ringiovanito e dato moderna attrattiva a questa bizzarra forma d'arte applicata esotica!

Vittorio Pica.

La crisi comunale di Firenze.
La promozione del Conte di Torino.

Ci telegrafano da Firenze, 1, ore 20,5:

Tutti gli assessori nuovi presenti oggi all'adunanza della Giunta comunale, considerata la dimissione da sindaco del senatore Ginori, deliberarono di dimettersi essi pure.

— Stamane è tornato dal suo giro il Conte di Torino. Fra poco egli sarà promosso a maggior-generale di cavalleria di questa Divisione.

Il granduca Alessio a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 17:

Sono giunti il granduca e la granduchessa Alessio di Russia. Essi discesero all'*Hôtel Bristol*.

I generali boeri a Torino?

Ci telegrafano da Padova, 1, ore 22,40:

Ai primi di novembre arriveranno a Padova i generali boeri, reduci dalla visita a Berlino e Vienna. Essi riceveranno qui festose accoglienze.

Si recheranno quindi a Milano e poi a Torino.

Lo sciopero di Genova.

Ci telegrafano da Genova, 1, ore 23,35:

Anche oggi la situazione dello sciopero è invariata. Su tutti i piroscafi si divisero i 500 avventizi, circa, arrolati dall'Unione degli impresari. Ma essi non bastano per disimpegnare le operazioni del traffico. Oltre trenta velieri sono in parte inoperosi.

Stamane si tenne il solito Consiglio quotidiano; parlarono l'avv. Massone-Calda e il deputato Chiesa. Quest'ultimo fu assai applaudito quando invitò gli scioperanti alla resistenza e alla solidarietà. Si dice che la Camera di commercio licenzierà il personale addetto alle zone idraulico, perchè si è reso solidale cogli scioperanti, trattandosi di un servizio pubblico. Questa personale trattanto protesta perchè l'esercizio delle zone è ora affidato a ragazzi, che non hanno la richiesta capacità tecnica.

Al Municipio si tenne prima una riunione dell'assessore anziano coi consiglieri socialisti, poi di questo con gli impresari, allo scopo di tentare di comporre la vertenza. Si assicura che i negozianti, per evitare i danni di nuove agitazioni nel porto, non sarebbero alieni dallo stipulare un contratto di lavoro direttamente con le Cooperative che fanno capo alla Camera del lavoro, escludendo dai contratti gli attuali impresari, contro i quali forse la lotta esterna.

Una nuova catastrofe a San Nicandro.

Ci telegrafano da Foggia, 1, ore 22,15:

In San Nicandro, a causa delle intemperie, crollò una casa; un uomo rimase morto sotto le macerie, altri sette ebbe feriti; alcune altre case hanno subito lesioni.

La fine della manovre in Bulgaria.

Sofia, 1 (*Stefani*). — Le manovre dell'esercito bulgaro si sono chiuse con una rivista di 3500 uomini, passata nelle vicinanze di Schoinovo. Vi assistevano il principe Ferdinando e il granduca Nicola. Dopo la rivista vi fu una colazione, durante la quale il principe Ferdinando brindò allo Zar e al granduca Nicola, soggiungendo che l'esercito bulgaro, sorto per volontà dello Zar, liberatore della Bulgaria, ha portato i frutti desiderati. Disse che l'unica via per giungere alla prosperità della Bulgaria è di seguire tali esempi.

Il granduca Nicola rispose brindando all'esercito bulgaro, dicendo: « L'Imperatore ha dato al Principe di Bulgaria una prova della sua benevolenza indicandosi come suo rappresentante. Durante il mio soggiorno in Bulgaria ho constatato le brillanti qualità dell'esercito bulgaro. » Il principe Ferdinando e il granduca Nicola ripartirono per Burgas, Kuropatkin e Pleure.

Il viaggio del Duca degli Abruzzi.

Algeri, 1 (*Stefani*). — L'incrociatore *Liguria*, ancorato a bordo il Duca degli Abruzzi, è partito per la Spezia.

Salisbury lascia Lucerna.

Lucerna, 1 (*Stefani*). — Salisbury è partito la scorsa notte coll'*express* del Gottardo, diretto direttamente per Beaulieu.

Una festa in onore di Sverdrup.

Cristiania, 1 (*Stefani*). — La Società Geografica diede iersera una festa in onore di Sverdrup e compagni. Seguì poscia una ritirata colle fiaccole. Il presidente del Consiglio annunciò che si è conferito a Sverdrup la Gran croce di Olaf, e la medaglia del Fram agli altri.

Nella Länderbanck.

Ci telegrafano da Vienna, 1, ore 22:

Il cassiere e il vice-cassiere della Länderbanck vennero licenziati. Vennero accettate le dimissioni dei capi dello sconto e del controllo, e furono nominati nuovi funzionari.

Il colera a Medina.

Costantinopoli, 1 (*Stefani*). — Il colera è scoppiato a Medina. In due giorni vi furono diciotto decessi. Il Consiglio sanitario ha decretato una quarantena di dieci giorni alle provenienze del litorale, da Ehridi alla Mecca.

Marchand nominato colonnello.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 22:

Il luogotenente-colonnello Marchand è nominato colonnello del 1.o reggimento di fanteria coloniale.

L'istruttoria pel dramma d'Ettetat.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 23,10:

La vedova del banchiere David venne interrogata novamente stamane dal giudice istruttore. Essa affermò ancora di non aver avuto con Syndon che una relazione di pura amicizia.

Le minacce dei minatori francesi.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 17,30:

A Saint-Etienne il Comitato nazionale ha inviato ai minatori una circolare dicente che il Congresso di Commentry ha preso risoluzioni gravi, per cui li invita alla lotta imminente ed a tenersi pronti a marciare al primo segnale.

***

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 20,10:

Cotte, segretario del Comitato federale dei minatori francesi a Saint-Etienne, ha inviato a Combes una lettera colla quale richiama l'attenzione del Governo sulle rivendicazioni dei minatori, e specialmente sulla giornata di otto ore, sulla pensione e sul minimo del salario. La lettera aggiunge che se il Governo non interviene, i minatori saranno indotti a ricorrere ai mezzi estremi che consiglia l'urgenza della situazione.

REATI E PENE

Il processo Casale.
Incidenti.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 14,35:

L'udienza si apre calma. Solo fuori dell'aula avvengono incidenti: tra alcuni amici di Casale ed altre persone vi è uno scambio di pugni. Si fanno due arresti, che però non vengono mantenuti.

Primo a parlare è l'avv. *Palermi*, difensore dell'ex-segretario generale al Municipio, Michele D'Orlando. Egli domanda se la Parte civile insiste nella sua costituzione per l'imputazione di millantato credito, osservando che manca qualsiasi interesse per parte del Municipio. La Parte civile insiste, e, a domanda della Difesa di Casale, rinuncia alla sua costituzione per la imputazione a Casale nel delitto ascritto al suo segretario D'Amelio e per altra imputazione relativa all'affare Diodato.

Si continua la discussione degli incidenti sulla costituzione a Parte civile del Municipio, sostenuta dal Municipio costituito anche per imputazione del D'Amelio per millantato credito per trasferimento di un impiegato alla posta. Il Pubblico Ministero *Luttrig* sostiene la normalità della costituzione del D'Amelio, essendo impiegato municipale. La *Difesa* ribatte che di questo passo il Tribunale si costituirebbe Parte civile per resto. Il *cancelliere* del Tribunale esclude tale costituzione.

Si discute quindi sulla illegalità della nomina del cav. Krafft, ex-direttore della Società del gas. La *Parte civile* sostiene la legalità. *Simoni*, difensore del Sammonte, domanda che si rinvii il processo per irregolarità.

Ore 19,15.

L'avv. *Ruffo*, della Parte civile, ribatte le argomentazioni di Simoni.

In seguito al taglio l'udienza rimandata a venerdì.

Tullio Murri condotto a Bologna.
L'istruttoria del processo.

Ci telegrafano da Bologna, 1, ore 20,5:

E' inesatto che Teodolinda Murri abbia chiesto la libertà provvisoria. Il titolo del resto di cui è accusata non ammette tale richiesta.

La signora Teodolinda Murri in questi giorni si trova molto abbattuta, e piange spesso.

Il dottor Naldi fu segregato a causa della cattiva condotta.

Oggi il giudice d'istruzione interrogò il cameriere Pompeo Bigliardi, addetto al *Restaurant Pilsen*. Costui dichiarò che verso la fine di agosto vide a Venezia Tullio Murri, il quale era accompagnato da donne; cenarono intrattenendosi a parlare con lui, appena che Tullio, causa urgenti affari, ripartirà subito per Bologna.

Si annuncia che Tullio Murri arriverà a Bologna con traduzione straordinaria.

***

Ci telegrafano da Rovereto, 1, ore 22:

Oggi il procuratore di Stato inferì il capo delle carceri che era giunto l'ordine di estradizione pel Murri. Il capo delle carceri, assieme al procuratore, si recò nella cella del detenuto, ed hanno invitato il Murri a prepararsi per partire immediatamente per Bologna.

Il Murri a tale notizia svenì. Venne accompagnato alla stazione da gendarmi austriaci. La partenza del Murri, alle 21,28, non fu vista da alcuno.

***

Ci telegrafano da Verona, 1, ore 24:

Stassera, alle ore 18,30, il delegato Cavasi, addetto alla stazione di Porta Vescovo, partiva per Ala. Tale partenza fece nascere il sospetto che dovesse tradurre qui Murri.

Stassera, alle ore 20,40, col treno diretto proveniente da Ala, giungeva infatti Tullio Murri. Viaggiava in un vagone di prima classe, in uno scompartimento ermeticamente chiuso, assieme ai Caresi e ad alcuni agenti.

Una persona che durante il viaggio lo ebbe a vedere, mi disse che era triste e teneva la mano appoggiata al cuscino. Durante il viaggio però poco. Vestiva di nero.

Alle ore 23,55 riparti per Bologna. Alla stazione erano alcuni giornalisti, degli impiegati postali e pochi viaggiatori. Il vagone su cui il Murri viaggiava era distinto col numero 1240.

***

Ci telegrafano da Bologna, 2, ore 1:

Stamane, alle ore 2,31, arrivava qui Tullio Murri.

Il processo della marchesa Cassibile.

Ci telegrafano da Messina, 1, ore 20,5:

Il 7 corrente comincierà a svolgersi al nostro Tribunale il processo della marchesa Cassibile, il cui arresto a suo tempo produsse tanto scalpore. La marchesa, sedotta si suoi avvocati, deve rispondere di vario truffe, di tentata corruzione e di millantato credito.

La condanna di un satiro.

(Tribunale Penale di Biella).

Ci scrivono da Biella, 1:

Qualche tempo fa una donna, entrata di buon'ora nel duomo della città, scorse un uomo che commetteva delle oscenità con una bambina.

La pia donna non parve credere ai suoi occhi; il satiro sconosciuto, però, vistasi scoperto, prese la fuga e uscì frettolosamente pel suo fare sconcertato.

La donna lo pedinò e lo riconobbe. Fu allora che le denunciò all'Autorità di pubblica sicurezza, che, accertata la verità del fatto, ordinò che procurasse del re catturò lo sconosciuto.

Costui fu poi identificato per certo Ferraro Domenico fu Andrea, d'anni 42, da Asigliano, domestico disoccupato.

Deferito all'Autorità giudiziaria, venne dal Tribunale condannato ad anni due di reclusione.

Il processo, stante l'indole della causa, si discusse naturalmente a porte chiuse.

Audacissimo tentativo di furto in Asti.

Ci scrivono da Asti, 1:

In piazza Alfieri, N. 4, nell'alloggio della vedova del banchiere Calisto Debenedetti s'introdussero sconosciuti ladri, che speravano di fare largo bottino di denaro e valori nell'assenza della signora.

Furono però disgraziati, perchè, accortasi abitazione rovistati cassetti e mobili tutti del vasto appartamento, aprendo non solo quelli che l'avevano chiusi, nulla rinvennero in denaro e gioie. Intorno alla ragguardevole somma tentativo fu fatto.

Ciò constatato, se ne dettero la mede certo che nuovo scopo dei ladri erano i valori in denaro, perciò, non trovando questo, non poterono le mani sopra su altre cose.

Pare che i ladri si siano introdotti da un balcone per mezzo di una scala, rompendo un vetro e riescendo ad aprire con la finestra.

L'audace tentativo deve essere stato consumato dalle ore 24 alle 3 di stanotte, mentre riposava a diritto, perchè si osserva che, essendo l'epoca dei mercati delle uve, già verso le 3 e 4 avventurato il movimento di persone e di carri.

Si noti ancora che l'alloggio è vicinissimo all'*Albergo Reale*, il cui suallarme era già alzato alle 3, e prima delle ore 24, per l'esistenza di tre caffè e del teatro sulla piazza stessa, l'impresa sarebbe stata difficile.

SPORT

GINNASTICA.
Il corso di educazione fisica.

(La terza giornata).

Ieri, alle ore 2, alla presenza del prof. Mosso, del prof. Pagliani, del comm. Bongiovanni e del commendatore Camposanto, ispettore della pubblica istruzione a Genova, il cav. Monti incominciò a trattare il suo tema: *L'educazione data dalla donna. L'oratore fu applauditissimo.*

Dopo il Monti prese la parola il cav. Romano Guerra, di Roma, per dare ai presenti la notizia che le tre Società già esistenti fra gli insegnanti di ginnastica hanno deciso di fondersi in una sola e grande Associazione. Questa si denominerà « Associazione italiana fra gli insegnanti di educazione fisica ». La cosiata è accolta col massimo favore.

In tal modo il benemerito Corpo degli insegnanti di educazione fisica potrà più facilmente essere raggiunto alle altre classi di insegnanti.

La Direzione di questa grande Associazione non fu ancora fissata, ma già si conosce il nome di chi la presiederà. Il dott. Mosti annuncieva nella stessa riunione di ieri che il comm. prof. Angelo Mosso ha accettato di lasciarsi portare a presidente.

Anche ieri, nel pomeriggio, i maestri e le maestre seguirono parecchi dei graziosi giuochi in uso in Germania ed in Italia. I primi si riunirono nel campo della Cittadella; le maestre nella palestra ginnastica.

SCHERMA.
Mérignac accetta la sfida di Pini.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 10,30:

Il maestro francese Mérignac ha accettato la sfida di Pini. L'incontro, che riuscirà un match veramente sensazionale, avrà luogo a Parigi nel febbraio del 1903.

PODISMO.
La corsa Maratona dei dilettanti.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 23:

Alla corsa podestre cuidetta « Maratona », chilometri 42, che avrà luogo domenica, 5 corrente, indetta dall'« Auto Vélo », sono iscritti 225 corridori.

CICLISMO.
Ellegaard a Liegi

Ci telegrafano da Liegi, 1, ore 15:

Il campione danese ha ripetato ieri nel match a tre contro Gregna e Vanden Born, riuscendo sempre primo nelle tre prove.

AEREONAUTICA.
Una corsa di palloni in America.

Ci telegrafano da New York, 1, ore 23,5:

Migliaia di persone si recate ieri a Geery Island, presso New York, per assistere tentativo d'una corsa organizzata impresario da due patiti dirigibili, e cioè fra il « Dumont N. 6, pallone che già servì al Dumont per quell'ascensione con cui guadagnò il premio Deutsch, e che quindi egli vendette nel suo viaggio in America a Eduardo Boeck; l'altro era un pallone inventato e montato da Stevens. I due aeronauti erano partiti rispettivamente da Brighton e da Man Acres, due località vicine.

Il *Santos-Dumont* si alzò fino a 1400 metri, quindi, sollevandosi verso il *Breeze Hill*, gli girò intorno, trovossi l'isola e infine dinanzi la casa privata a tre chilometri dal punto di partenza.

Questa ascensione fu fatta senza il menomo incidente, passando con l'eccellenza del pallone.

La stessa cosa non accadde per il pallone di Stevens, il quale si era posto a seguire il *Santos-Dumont*; dopo essersi alzato a quattrocento metri circa, prese la direzione di Sheep Head, ma non potè compiere a discendere, malgrado gli sforzi dell'aeronauta, finchè andò ad attaccarsi ad un palo telegrafico.

Stevens si lasciò allora scivolare lungo il palo e così arrivò a terra senza altri incidenti.

Tiro al piccione a Bassano Veneto

Ci scrivono da Bassano Veneto:

Ecco il risultato delle importanti gare:

Tiro a cavezzina (Entrata L. 25). — 1.o Giannetti, 13 su 13; 2.o, diviso fra Dalbi, Mazzanini e Crisonio, 12 su 13.

Gran tiro Bassano (L. 2000). — 1.o e 2.o, divisi fra Goldicini (Asiberine) e Bellosi (N.), 16 su 16, L. 1000; 3.o Conte B. Dalbi, 17 su 18, L. 300; 4.o Paternini, 14 su 15, gl.. 200. Dalbi, Crisonio, Galletti, Marcucci, Girardi, Spinelli ottiero gli altri premi, ritirando L. 100 ciascuno.

Il Congresso nazionale repubblicano.

Ci scrivono da Pisa, 30:

Nei giorni 4, 5 e 6 di ottobre si terrà nella città nostra il Congresso repubblicano. Vi prenderanno parte quasi tutti i deputati dell'Estrema Sinistra inscritti al partito. Nel Congresso si farà la relazione del Comitato centrale; il cittadino Rota parlerà dell'ordinamento finanziario del partito; poi riferiranno l'on. Comandini sull'azione politica del gruppo parlamentare repubblicano; il cittadino Ghiderl sulla stampa repubblicana e sui rapporti del partito colla stampa estera; l'on. Mirabelli sul metodo di propaganda per il suffragio universale e contro il militarismo; il cittadino A. Galimberti sull'indirizzo pratico della propaganda economica; l'on. Turati sulla questione ferroviaria; l'on. Olivieri sulla costituzione giuridica delle organizzazioni operaie.

Al Consiglio comunale di Mondovì

Ci scrivono da Mondovì, 1:

In seduta d'oggi il nostro Consiglio deliberò l'esercizio diretto per parte del Comune dei dazi di consumo, della riscossione dei diritti di piazza e dei pesi pubblici pel triennio 1903-1905.

La deliberazione relativa all'esercizio dei pesi pubblici avvenne su proposta del consigliere Gallisio; le altre corrispondono al voto della Giunta.

In seguito si addivenne alla composizione definitiva della Giunta, non avendo accettato il mandato gli assessori nominati nell'ultima seduta, Castellino e Giacchino.

Venne confermato il consigliere Castellino, e, per sostituire il cav. Giacchino nella dimissione, fu chiamato a surrogarlo il prof. Toscano.

Il comm. Viale, appena aperta la seduta, propose che il Consiglio votasse un sussidio a favore dei danneggiati di Modica, ed il consigliere Bielle, pur plaudendo all'iniziativa, propose che la somma venisse raccolta subito stante per sottoscrizione fra i consiglieri.

La sottoscrizione fruttò in breve lire 116 cica.

Leggete in quarta pagina

Triste eredità

La I^a^ Esposizione Internazionale
D'ARTE DECORATIVA MODERNA
Le entrate del giorno 1° ottobre.

Entrate a pagamento N. 1785; salmisti 1500; espositori 1265. Totale N. 4050.

***

Oggi la Musica dei cavalleggeri *Guerra* suonerà alle ore 17 sul viale dei Semplici (Birreria Gambrinus e Pavesio).

***

Il signor Geber, segretario della Stampa americana, di ritorno da Napoli, ha visitato ieri nuovamente l'Esposizione col prof. Pierantoni, ed è ripartito alle 19.30 alla volta di Parigi.

***

Nell'elenco dei premiati con diploma d'onore pubblicato l'altro giorno è incluso il signor Bugatti, di Milano, il quale si chiama Carlo e non Giovanni, come per errore fu stampato.

« Referendum » per il premio di lire mille per i giovani artisti torinesi.

Come è noto, l'Associazione della Stampa Subalpina ha istituito un premio di lire mille da assegnarsi ai giovani artisti torinesi concorrenti alla Mostra quadriennale di quest'anno.

L'assegnazione avrà luogo domenica prossima, 5, mediante voto popolare, a cui hanno diritto tutti i visitatori dell'Esposizione.

I tre quadri ammessi al concorso da una Commissione artistica sono: *Ritorta*, di Parvi; *I disertati*, di Quaglia; *La vita*, di Oretti.

Tutti i visitatori dell'Esposizione riceveranno all'ingresso una scheda con tre « taglicndi » portanti rispettivamente i nomi dei tre concorrenti.

Il visitatore non avrà che da staccare dalla scheda il « taglicndo » corrispondente al quadro che ritiene degno del premio e a deporlo nell'urna, la quale rimarrà aperta fino alle ore 15.

Subito dopo verrà fatto lo scrutinio dei voti rispettivamente ricevuti, ed il premio verrà assegnato all'autore del quadro che avrà ottenuto il maggior numero di suffragi.

Arti e Scienze
La Favorita al Vittorio.

Quando un vecchio spartito si presenta nelle sere, discrete (fra gli spettatori non manca di interrogare la memoria che le possano suggerire hanno serbamento nell'anima sua. E siccome esso, a ragione della loro precedenza, si erigono quasi a modello, così egli approva la nuova interpretazione, quando si avvicini alle passate; vituperandola, se da esse troppo scostasi assai.

Così avviene che riesca assai difficile l'intendersi sul significato di ciò che si chiama interpretazione vera. Per conto mio, trattandosi di lavori antichi, dico vera una interpretazione quando essa sembri ispirarsi allo spirito dell'epoca in cui un'opera d'arte ebbe nascimento. E poichè il cielo dantesco è bellissimo e bellissime si fondano essenzialmente sull'efficacia del canto, e questo richiede larghezza di tempi negli a *solo* ed equilibrio squisito nei concertati, così loro incondizionatamente la linea di condotta del bravo maestro Carmelo Preite: lieto di assistere una buona volta al sereno diffondersi delle melodie italiane, che troppo spesso vengono strozzate nel convulso agitarsi delle bacchette moderna.

Mi affretto a soggiungere che il pubblico deve essere stato dell'identico avviso, poichè applaudì gli artisti durante l'intera scorta al sillo fino volle il Preite al proscenio. Solo io non so tacere un dubbio, che la condotta di questo pubblico va sempre più legittimando.

Se si parla ancora ai decenni quotidiani, e ci si abbandona all'amena lettura di narrazioni amenissime — beneficheri impedimenti delle posta o degli spauracchi — si sarebbe tentati di credere che la vita d'un teatro sia ripresa nella risurrezione delle belle opere italiane. Per contro, allestito un repulsivo dantesco, aggiungetevi magari per frutta il bollo: e correrete rischio di avere un teatro discreto, ricco di applausi — un parco di cassetta.

Così avvenne ieri. O dove diavolo si vanno cacciando gli eterni *laudatores temporis acti*?

Ora, nella speranza che il pubblico vinceichi di smentire le conclusioni cui il fatto di ieri dovrebbe condurci, ricordiamo che la questa *Favorita* le parti di canto racchiudono elementi buoni, e particolari ottimi. La protagonista, signorina Margherita Cambos, ha voce calda, intonata ed estesa, il cui fascino è lievemente turbato da una oscurità di emissione nei bassi, quasi il chi contasse in fondo ad un imbuto.

Nato il difetto, non cessano o provenienza da vezzo di scuola, perchè sono certo che si potrebbe correggere. Se si ripensi alla sicurezza con cui canta, sono smentito a sperare che la successive rappresentazioni vadano rinfrancando in lei anche l'azione scenica.

Un buon *Alfonso* è il baritono Giuseppe Maggi, che leggermente calunto dapprima, disse tuttavia splendidamente l'aria famosa: « A tanto amor » nell'atto terzo. Artista fine e coscienzioso, padrone degli effetti, talora in essi si compiace, il che non si può rimproverare, quando la ricercatezza giunge a buon fine.

Ottimo basso il Lazzone, un *Baldassare* impeccato per scena, intonazione perfetta e splendida estensione di voce. Ramasente in tale ruolo si ebbe campo di ammirare un artista più completo. Buoni comprimari la signora Alessio e il Bagino; l'equilibrio poi dei coristi e dei cori appariva specialmente in quel mirabile concertato dell'atto terzo, che, eseguito a perfezione, non valse tuttavia ad un solo applauso agli interpreti.

Ed ora, con quella serenità che sorge nell'anima quando alla critica meschina dei difetti sottentra la critica feconda dei pregi, ricordo il nome del bravissimo tenore dottor Franco Mannucci, Ricevai il suo nome per ultimo, solchè egli sia primissimo nei meriti dell'esecuzione, per chiudere questo mio Pelagio più vivo. E veramente fra gli artisti, che fanno la via maggiore, pochi potrebbero stare alla pari con questo modesto e valentissimo musicista, il cui timbro morbidissimo tenorile è guidato da un'intonazione impeccabile, sorretto dallo eleganti risorse d'una vera tempra d'artista.

Il suo « spirito gentil », bisogna, fu una perfezione assoluta. Valsarono questi distinti affisciamenti a correggere il male gusto predicato dai divi-canzone.

Nell'istruzione dei cori è giustizia ricordare con lode il maestro Mesdea-Averna: e poichè questa sera è fissata la seconda di Pucorile, augure di cuore una uguale messe di applausi — ed una doppia razione di concetto.

L. a. v.

Teatro Carignano. — Per indisposizione

dell'artista signora Bianca Morello, l'ultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, che doveva aver luogo ieri sera al teatro Carignano, è stata rimandata a questa sera, giovedì, 2 ottobre.

CRONACA
IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 2186.

Ciò che risulta per Torino dall'ultimo censimento.

Il Municipio ha pubblicato una monografia interessantissima, nella quale si trovano raggruppate tutte le risultanze statistiche del censimento 9 febbraio 1901, oltre ad alcune buone considerazioni generali sulla tecnica del censimento, che tralasciamo perchè le operazioni del censimento stesso non ovrebbero note.

Riteniamo invece utile riferire alcune fra le cifre più importanti e che maggiormente possono interessare.

Come è noto, nel censimento del 9-10 febbraio, le *schede* non si richiesero più per mezzo di fogli di famiglia, come si era fatto per quelli del 31 dicembre 1861, 1871 e 1881, ma si ebbero invece per base le *schede individuali*; si distribuirono, cioè, tante schede quanti erano i membri di ciascuna famiglia, così che ognuno dovesse riempire la propria. Questo è il sistema seguito anche all'estero, dalla Prussia, dalla Baviera, dalla Francia, dall'Olanda e dalla Svizzera, ciò dalle nazioni che sono più avanzate nell'indagine demografica, mentre — lo riconosciamo per incidente — la Romania e la Turchia sono tuttavia refrattarie a questa indagine.

Che se la storia di Roma nostra e d'Italia può vantare una lunga tradizione, in fatto di operazioni censuarie, e si rammenti il grande censimento dell'impero romano, ordinato da Cesare Augusto agli inizi dell'era volgare, non così si può dire per altre nazioni, anzi la Russia, che venne in coda a tutte le altre, col suo ultimo 5 giugno 1895.

Il sistema delle schede individuali, benevolmente non è tanto semplice, perchè sovraccarica di lavoro gli uffici; e nemmeno è sempre agevole per tutti i cittadini interpretare le varie rubriche delle schede; ma, se ne conforta si può trarre da questo fatto per l'elevazione morale ed intellettuale della città nostra, si può bene affermare che il risultato della prova fu ottimo.

Le statistiche più importanti sono le seguenti:

1.o Statistica del numero delle famiglie e della popolazione presente e residente.

2.o Statistica della popolazione per case particolari.

3.o Statistica delle abitazioni occupate.

La statistica della popolazione dimostra che la popolazione presente era alla data del censimento, 9 Febbraio 1901, di 335,056 abitanti, e la popolazione residente di 320,[illegible] abitanti, con un aumento dal censimento precedente di 22,008 nella popolazione presente (presente, cioè, al momento del censimento), ed un aumento di 19,030 in quella residente.

A dimostrare l'incremento della città di Torino, basterà dire che, in un secolo, la popolazione si è più che quadruplicata. Nell'ultimo ventennio, poi, la popolazione della sua suburbana si è duplicata. Il maggior aumento si ebbe in quelle frazioni dove si impiantarono stabilimenti industriali o dove si ebbe espansione alle industrie più esistenti: così nelle frazioni Mulinetta, Cocchetta, Martinetto, Barriera di Lanzo e di Milano, ecc.

Questo aumento seguito nella città di Torino è dovuto, come in tutte le grandi città, all'immigrazione.

L'esame della popolazione per mandamento dà pure luogo ad osservazioni interessanti. Così la diminuzione nella popolazione del mandamento Po dimostra che la cittadinanza tende a trasferirsi dalla vecchia Torino nei nuovi quartieri di piazza d'Armi, di Porta Nuova e della Cittadella; e ciò è confermato pure dallo stato della popolazione divisa per parrocchie. Infatti uno in diminuzione, fra le altre, le parrocchie della Metropolitana, di San Filippo, di San Massimo, di San Dalmazzo, della Madonna del Carmine, ecc.; mentre sono in aumento quelle del SS. Pietro e Paolo, del Sacro Cuore e di San Secondo.

Dopo l'ultimo censimento, poi, del 1881, venne costituite tre nuove parrocchie. Le indagini intorno alle abitazioni diedero anche risultati importanti. Il numero delle case nel perimetro dell'intero territorio risulta di 3112, con un aumento, in vent'anni, di 1842 case entro cinta e di 2217 nel suburbio.

Le abitazioni sotterranee occupate sono appena 63, cifra minima rispetto alle altre città d'Italia, e di queste 50 nei vecchi quartieri di Borgo Dora e Lungo Po. Le soffitte occupate nel 1901 ammontano a solo 850, cioè 3701 meno di quelle esistenti vent'anni fa: ciò che è dovuto all'incremento dell'edilizia nella periferia.

La popolazione di Torino, divisa per sesso, dà 159,018 maschi e 170,743 femmine, che cioè una eccedenza di queste ultime di 11,725, e cioè a 1000 maschi corrispondono 1074,20; ma lo squilibrio si riduce esclusivamente nella popolazione urbana, dove molte professioni sono esercitate esclusivamente da donne.

Sono pure interessanti i dati relativi ai ricoverati negli ospizi: tutti accentuano al Cottolengo, che ne conta 4371. Riguardo poi agli stranieri censiti, il maggior numero è di svizzeri (822) e francesi (619).

Oltre il numero complessivo della popolazione, il censimento ha stabilito pure il numero delle famiglie, precisamente intese; queste al 9 febbraio 1901 erano 90,381 sopra 320,691 abitanti residenti.

Finalmente la statistica del censimento ci dice ancora che su 5940 case della zona urbana, 5870 sono servite di conduttura di acqua potabile, 873 ne sono sprovviste; invece, nel suburbio, sulle 1191 case hanno l'acqua; e ci dà ancora la distribuzione della popolazione per vani.

Purtroppo questo ultimo tabello si dànna alle impressionanti: famiglie di dodici persone che vivono in una sola camera; ma anche per questo lato le cifre seguono un costante e progressivo miglioramento.

Il IV Congresso delle Società Economiche in Torino.

Il 14 ottobre corrente, nella stessa sala del Parlamento Subalpino, sull'invito della solerte Commissione ordinatrice ordinata presso la Società Promotrice dell'Industria (via Venti Settembre, 34), presieduta dall'on. Paolo Boselli, a cui risposero in buon numero simili parlamentari, Associazioni economiche, industriali e commerciali, si riunirà in

GLI SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE, ore 20,15: *La Favorita*, opera; *Haydée*, ballo. — L. 2.

CARIGNANO, ore 20,30: *Il Barbiere di Siviglia*, opera. — L. 1.

ALFIERI (Compagnia d'op. Marchetti), ore 20,30: *Sansone*. — L. 0,70.

BALBO, ore 20,45: Gran Circo Reale romano diretto dal comm. Sidoli. — L. 1,20.

GIANDUJA (Marionette), ore 15 e 20,30: *I 4 mobili di Barba Stea*; Viaggio all'Esposizione. — L. 0,60.

GIARDINO-CAFFÈ ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà.

ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con annessa Mostra di fotografia artistica, vini ed olii, dalle ore 9 alle 18. — L. 1.

MUSEO CIVICO (via Gaudenzio Ferrari, 1, e corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 12 alle 16 della domenica e delle feste solenni, e dalle 9 alle 16 dei martedì e del gioved

Torino 8 IV Congresso della Società economiche.

Questo Congresso si propone di discutere sui seguenti e più urgenti argomenti di carattere economico che attendono una sollecita decisione.

Col trattarli della persona accademia delle Convenzioni ferroviarie e della utilità e mezzi dello Stato di assumerne l'esercizio.

Studierà, a proposito della legge sul contratto di lavoro, i fenomeni delle scioperi nei pubblici servizi e ciò che rappresentano le Leghe di resistenza.

Nell'imminente scadenza dei trattati di commercio si occuperà del trattamento che deve richiedersi pei nostri prodotti, e finalmente studierà quel vasto e sempre più grave problema che è lo spopolamento delle campagne.

Le adesioni al Congresso, già numerose, si continuano a ricevere presso la sede della Società Promotrice dell'Industria Nazionale, via Venti Settembre, N. 34.

Pei danneggiati di Sicilia.

Ci mandano, e noi ben volentieri pubblichiamo, le seguenti offerte a pro dei poveri danneggiati dalle alluvioni in Sicilia:

Villard Cazio, L. 10 — Bocchio Osiride, L. 5 — Ferdinando Girolmini, L. 3 — Pemma Cesare, L. 2 — Conti Lodorico, L. 2 — Totale L. 22.

***

Il Comitato amministrativo dell'Esposizione d'Arte decorativa moderna ha deliberato di aggiungere il provento degli introiti di un'intera giornata dell'Esposizione a favore dei danneggiati dalle alluvioni di Sicilia.

L'Associazione della stampa subalpina, che aveva pure deliberato di prendere l'iniziativa per riunire in soccorso dei fratelli siciliani, si è associata nell'opera pietosa e patriottica al Comitato dell'Esposizione.

Il Comitato stesso e l'Associazione della stampa studieranno l'organizzazione di speciali attrattive adatte a rendere più fruttifera la giornata destinata alla beneficenza.

***

Il Consiglio della *Sezione centrale operai guerra*, della Federazione italiana dei lavoratori della Stato, ha rivolto domanda alle Autorità perchè vogliano concedere agli operai degli Stabilimenti militari di Torino di prestare un lavoro straordinario di 5 ore a beneficio dei fratelli siciliani, gettati nella più squallida miseria per le recenti inondazioni.

Riapertura di scuole superiori femminili in Torino. — Anno scolastico 1902-1903.

— *Istituto Letterario Margherita di Savoia* (via della Cittadella, 1). — Dal 6 al 15 corr. avranno principio le iscrizioni in questo Istituto, il quale ha per fine di perfezionare l'istruzione e l'educazione delle fanciulle che abbiano compiuto il corso degli studi elementari e porle in grado di conoscere l'azienda domestica. L'Istituto comprende due corsi, ciascuno di tre anni. Le lezioni incominceranno il 20 corr., e avranno luogo tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per ulteriori informazioni dirigersi alla Direzione di detto Istituto.

— *Scuola di disegno per le operaie ricamatrici.* — E' annesso alla sezione di disegno industriale dell'Istituto professionale Maria Letizia (via Mercanti, N. 13) un corso speciale per operaie ricamatrici nel quale si insegna quella parte del programma di disegno a mano libera che appare più adatta ai bisogni delle operaie ricamatrici in bianco, in colore, in oro, ed a trasportare con mezzi semplici ed abbreviativi i disegni sulle varie stoffe. Il corso dura cinque anni.

Le lezioni avranno luogo fra le ore 12 e le 16, e non dureranno meno di tre ore settimanali. Le iscrizioni si riceveno presso la sede dell'Istituto Professionale Maria Letizia a cominciare da domenica, 5 ottobre, dalle ore 14 alle 16,30, ora in cui le interessate possono rivolgersi per le informazioni circa le modalità per le ammissioni, tasse, ecc.

— *Istituto Professionale Maria Letizia* (via Mercanti, 13). — Questo Istituto, che ha per iscopo di abilitare all'esercizio di certe arti e professioni le giovinette che abbiano compiuto il corso degli studi elementari, riceverà le iscrizioni per le ammissioni a per gli esami dal 6 al 15 corr. L'Istituto comprende tre sezioni, e le materie d'insegnamento sono la lingua italiana, lingue estere, commercio, lavori femminili, disegno, pittura, canto, musica, ecc. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

— *Regia Scuola tecnica femminile di Torino* (via Magliano, N. 6). — E' aperta l'iscrizione delle alunne dalle ore 8 alle 16 di ogni giorno.

Una deliberazione dei fattorini telegrafici. — I fattorini telegrafici di Torino, riuniti in assemblea, dopo ampia discussione, deliberarono all'unanimità:

1.o Di fare le opportune pratiche affinchè, coll'avvenuta assunzione degli allievi, si passi finalmente ad abrogare il penoso turno dei servizi non retribuiti, di cui i fattorini effettivi sono da lungo tempo aggravati;

2.o Di non aderire alla testè costituita Federazione postale telegrafica, ma di mantenersi invece sempre fermi e solidali nella propria Federazione italiana dei fattorini telegrafici, che, per le speciali finalità ed il carattere particolare della sua istituzione, è la sola capace a guidarli direttamente verso il conseguimento dei loro giusti ideali;

3.o Di partecipare al prossimo Congresso nazionale, da tenersi in Roma, adoperandosi di comune accordo perchè esso possa acquistare quella solennità e quell'efficacia che esige la speciale importanza del momento in corso.

Dichiararono poi in ultimo di confidare che S. E. il ministro Galimberti vorrà prontamente accogliere e tradurre in effetto le proposte del Comitato federale per il definitivo assestamento della loro classe; il quale, mentre è destinato a rappresentare fra non molto una notevole economia anche per il bilancio, avrà certamente il merito di aver cooperato efficacemente alla sua organica unità.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Un portamonete con pochi soldi — Un paio d'occhiali con custodia — Un fazzoletto di seta con altro di stoffa — Un portafogli di tela senza valore — Un portafogli con biglietti di viaggio circolare — L. 2 in argento — Un parapioggia.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Studenti dell'Atenco torinese. — Adunanza oggi, 2 corr., ore 20,30, nei locali della *Birreria Lumpp* (via Alfieri, angolo via Genova), per chiedere una proroga alla sessione autunnale d'esami.

Circolo Torinese per la Lega italiana dell'insegnamento, — Domenica, 5 corr., iscrizioni a questo sodalizio gratuito festivo, dalle 14 alle 16 (via San Quintino, 7, o via Principe Amedeo, 13). Nei giorni feriali; dalle 20 alle 21. Iscrizioni per le scuole festive e serale di commercio presso la Direzione generale, via Arcivescovado 7.

Scuola popolare festiva e Archimede », — Presso la Direzione scolastica (via della Basilica, 4), ed esclusivamente dal 3 al 15 corrente, sono aperte le iscrizioni, nei giorni feriali dalle 20,30 alle 22 e nei festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

Associazione generale di M. S. dell'Arma dei reali carabinieri (via Bonzo, 1). — Domenica, 5 corr., ore 20, nei locali sociali riunione-ceno i trattenimenti famigliari successivi. I locali della Società vengono aperti anche nelle ore pomeridiane dei giorni festivi.

Associazione Generale degli operai. — Sabato, 4 corr., alle ore 21, nel salone sociale (corso Siccardi, 12), il cav. Isidoro Arcozzi, membro del Comitato di propaganda della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia ed invalidità degli operai, terrà una pubblica gratuita conferenza sugli scopi e sul funzionamento di detta Cassa.

— Oggi, 2 corr., non avrà luogo Ferdinando esibita del Dramma Generale.

Associazione Generale delle operaie. — A partire da oggi, 2 corr., e così tutti i giovedì di ottobre e novembre, alle ore 21, nella sala sociale, tenute del Consiglio generale.

STATO CIVILE DI TORINO.

1.o ottobre 1902.

NASCITE: 18, cioè maschi 6, femmine 13.

MATRIMONI: Cambiano Giovanni con Viola Filomena — Carrè Pietro con Gennarini Giovanna — Sparia Lorenzo con Balangero Celestina.

MORTI: Musi Domenica nata Rasella, id. 23, di Torino, sarta, corso Savona, 32.

Forno Lucia nata Ghignone, id. 39, di Torino, operaia, via Sicilia, 33.

Signorino Giuseppe, id. 59, di Barone, impiegato ferroviario, via Po, 39.

Tana Carolina nata Sommartino, id. 42, di Torino, casalinga, corso Oporto, 21.

Bartocello Carlo, id. 65, di Livorno Piemonte, pensionato, via Nizza, 129.

Tappo Raffaele, id. 5, di Rosso.

Mosso Guido, id. 22, di Pietro Scalenghe, falegname.

Musino Maria (v.) n. Vottero, id. 70, di Via, casal.

Simondini Romualdo, id. 40, di Genova, ferrov.

Gamba Giacomo, id. 57, di Settimo Vittone, cond.

Carretto Angela n. Gallino, id. 27, di Orbassano.

Più 9 minori d'anni sei.

Totale complessivo 40, di cui a domicilio 13, negli ospedali, istituti, ecc. 7. Non residenti in questo Comune 8.

I soliti ingombri allo scalo di Genova.

Perdurando gli sciopori e il conseguente ingombro nello scalo di Genova fanno Limbania, la sospensione dell'accettazione delle spedizioni per quella stazione continuerà nei giorni 3 e 4 corrente in tutte le stazioni continentali italiane.

CORRIERE AGRARIO

Per avere una buona fermentazione.

La buona riuscita del vino dipende in gran parte dal modo con cui è provocata la fermentazione, e per regolare questa è indispensabile conoscere la composizione del mosto.

Data la ricchezza zuccherina congiunta ad elevata acidità e povertà di fermenti delle uve di quest'anno, in generale, la fermentazione è da provocarsi che riesca a svolgersi con poca intensità e quindi che i vini rimangano dolciastri.

Ora è noto che le condizioni richieste per il compimento della fermentazione sono: 1.o un grado zuccherino non superiore a 22-24; 2.o un grado di acidità non inferiore a 5-6 per mille; 3.o una temperatura dell'ambiente non inferiore a 20 gradi ed superiore a 30 gradi.

La determinazione della densità si eseguisce con un mostimetro di cui in commercio esistono vari tipi. Il più semplice è il *Babo*, che ha una scala sola ed ha l'indicazione esatta della quantità di glucosio contenuto nel mosto, riferita a cento parti in peso del medesimo.

Quando tale indicazione attraversasse i 22 gradi, come sopra abbiamo detto, il mosto sarebbe troppo denso e troppo ricco di zucchero per farne un vino da pasto, quindi, nel maggior numero dei casi, converrà mescolarlo ad altro mosto zuccherino. Si chiara che col mostimetro si possono ricercare mosti di varia densità, nella proporzione occorrente per avere un grado zuccherino prestabilito e quindi un vino di grado alcoolico determinato. Il grado zuccherino più conveniente per avere un vino da pasto varia tra 18 e 20, corrispondenti ad 11-12 gradi di alcool.

Riguardo all'acidità, essa si determina comunemente con gli *acidimetri*, che si trovano presso le Agenzie enologiche, e si possono acquistare per poche lire. In un vino comune da pasto l'acidità non deve essere inferiore al 6 per mille, mentre nei vini fini deve essere alquanto superiore. Anche per l'acidità, una volta conosciuto il grado di un mosto, si può facilmente correggerlo con l'aggiunta di altro mosto più o meno acido, a seconda del bisogno, per avere un vino normale. Occorre notare che, siccome nella fermentazione l'acidità diminuisce di circa il 3 per mille, il mosto deve essere di alcuni gradi più acido rispetto al vino che si intende ottenere, e quindi almeno dell'8 per mille.

Quando non fosse possibile avere mosti più zuccherini o più acidi, secondo il bisogno, si dovrà ricorrere all'aggiunta di zucchero o di acido tartarico, in ragione di chilogrammi 1.60 del primo per ogni grado di alcool in più che si intende ottenere nel vino, e di un ettogrammo di acido tartarico per ogni grado di acidità in più che si vuol conferire al mosto.

La temperatura del mosto in fermentazione dovrà sempre mantenersi tra i 20 e 30 gradi, e se oltrepassa questo limite, sarà necessario abbassarla, spillando mosto di sotto e versandolo più volta dalla parte di sopra.

Rattazzo

ULTIME NOTIZIE

La miseria e le rovine di Modica

Atti eroici d'onestà — Quadri strazianti.

Ci telegrafano da Modica, 2, ore 4:

A Modica continua la più grande costernazione. Ecco il quadro che ne fa l'on. De Felice:

Ovunque uomini piangono e si lacerano il viso, rivendendo i cari estinti; i fanciulli sono abbandonati; i vecchi, isolatisi, gridano: « Ah! signori, siamo cristiani! » E' una cosa da lacerare il cuore.

La chiesa di Santa Maria di Bethania è ingombra di casse; la sezione vi è alta due o tre metri; ossa e pietre di monumenti trasportativi dalla corrente. La celebre cappella Normanna è danneggiatissima; gli altari di marmo sono rotti come se vi avesse lavorato il piccone. La sagrestia è completamente sconvolta, gli oggetti sacri andarono tutti smarriti; tre carri vennero trovati sotto le arcate.

Sicuramente vi sono altri cadaveri, perchè il fango è nauseante.

L'acqua della fonte di San Pancrazio derivò; il suo corso ostruirono molini.

In piazza Santa Maria abitava il cocchiere Spadaro con una sua amante, Concettina Carosa. Questa venne ripescata sconciata; appresa la morte dell'innamorato, negò recisamente di conoscerlo, dicendo: « Non voglio! Se Dio fosse buono e clemente impedirebbe queste grandi sventure. » La disgraziata morì dopo due giorni.

Sono infondate le voci corse intorno ai furti. Merita di essere segnalato che il Circolo socialista, sorretto a Scicli, trovò il guardiano del Cimitero, povero vecchio, che aveva raccolti molti oggetti d'oro per consegnarli alle famiglie cui appartenevano. Difatti il guardiano volevo subito affidarli alla Commissione, ma, riflettuta questa, li consegnò scrupolosamente alle Autorità.

Il giudice Sorace si salvò miracolosamente attaccandosi alla ringhiera di un balcone. Egli perdette i mobili, la biancheria, tutto.

Davanti alle case il grano disperso nella melma comincia a germogliare.

La quindicenne Margherita Mannini sulla porta di casa attende la madre o la sorella perdute. La fanciulla rimane sola nella più squallida miseria.

Il crollo di una casa.
Un morto, otto feriti.

Ci telegrafano da Foggia, 2, ore 9,20:

A San Nicandro Garganico, verso le ore 19, in via Magenta, crollò un fabbricato di proprietà di tal Delbuono Matteo. Il figlio del proprietario è morto sepolto fra le macerie. Vi sono otto feriti, di cui due gravemente. Si ignorano le cause a si abbattono i muri pericolanti.

L'arrivo di Tullio Murri a Bologna.

L'enorme apparato di forza.

Ci telegrafano da Bologna, 2, ore 9:

Il questore, ricevuta avvertito della traduzione del Murri, prese misure e disposizioni perchè non trapelasse nulla. Soltanto ieri sera se ne sparse la voce, confermata dal dispaccio mandati da Rovereto, Ala, Verona, ai giornali. La stazione, al tocco e mezzo, era piena di curiosi. Lungo i marciapiedi interni ed esterni, guardie e carabinieri facevano il servizio. Bisognato, fra tutti, 361 guardie e 161 carabinieri. I cancelli all'uscita dalla stazione e dalla grande velocità erano pure occupati dalla forza. All'interno del piazzale della grande velocità erano pure adunati gli agenti di questura. Alle 15,41, con 20 minuti di ritardo, e si fermò all'estremità del marciapiedi. Il Murri occupava uno scompartimento di seconda classe d'un vagone riservato alla coda del treno. Attorno si formò subito un cordone di forza per trattenere la gente. Murri, invece disceso dalla parte opposta e con lui gli agenti che lo accompagnavano in berghese da Ala, cui il delegato Caruso, il maresciallo dei carabinieri Melloni ed un carabiniere. Il delegato Ungaro lo sorreggeva prendendolo sotto braccio. Egli era ammanettato. Attraversando rapidissimamente la tettoia si accorse che v'era molta gente e parve seccato. Salutò col capo qualche conoscente. Sul suo passaggio era grande ressa. La folla stentatamente veniva trattenuta, tanto che si dovette chiedere il cancello esterno per impedire qualche guaio. Il Murri vestiva di scuro con soprabito marrone; in testa, calcato sugli occhi, teneva un berretto da viaggio.

Seguito dagli agenti, montò nella vettura N. 68; nell'altra presero posto il questore ed altri. La carrozza, seguita da altre in cui erano alcuni giornalisti, percorse le vie Indipendenza, Repubblicana, Cavaliere, Castiglione e Monticelli. Agli sbocchi delle vie e della piazza vi erano guardie e carabinieri. La vettura entrò nelle carceri alle 15,25.

Il Murri fu ricevuto dal direttore delle carceri, che lo mise nella camera N. 28. Fu accompagnato anche dalle Autorità, che uscirono dalle carceri alle 15,40. Stazionarono nei pressi agenti e carabinieri.

Lungo il tragitto il Murri non aprì bocca.

Un manifesto del sindaco di Roma
per la premiazione nelle scuole.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 9,35:

Il sindaco ha pubblicato un manifesto in cui si invitano i comuni a rinnovare col cuore il plebiscito solenne che cinguisse, in nome di un supremo ideale, i destini di Roma colla Dinastia di Savoia. Oggi, premiando i figlioli delle pubbliche scuole, si affermi che il grande avvenimento ma sarà sicura per l'avvenire affidato alle giovani forze, nella fede e nell'indissolubilità del patto fra popolo e Principe.

L'anniversario del Plebiscito romano.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 10,30:

Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati per l'anniversario del Plebiscito.

L'arrivo del Duca degli Abruzzi.

Ci telegrafano da Spezia, 2, ore 10,5:

Proveniente da Algeri è giunto il Duca degli Abruzzi a bordo del *Liguria*.

Sequestri alla sede della Franco-italiana.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 10,20:

Ci incamminiamo verso l'epilogo di questa triste commedia bancaria che fu la Franco-Italiana.

Ieri, nel pomeriggio, il commissario delle delegazioni giudiziarie, Rey, si è recato alla sede della Banca Franco-Italiana e procedette al sequestro dei libri di cassa e di contabilità. Sequestrò inoltre un certo numero di lettere che saranno in seguito sottoposte a perizia.

Dall'inchiesta fatta dal commissario risulterebbe che la Banca Franco-Italiana non è altro che la continuazione sotto altro nome della Banca Gilbert, nota per varie condanne subite per truffa e condannato anche nel luglio scorso!

Possibili modificazioni alla legge francese sulle Congregazioni.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 6,10:

Il *Matin* pubblica una Nota di carattere ufficioso, la quale però già era trapelata nel mondo parlamentare. Questo giornale dice adunque che fin dai primi giorni dell'apertura della Camera il Governo presenterà all'approvazione dei deputati un progetto di legge inteso alla modificazione di certi punti della legge 1.o luglio 1901 sul contratto delle Associazioni. Le disposizioni principali di questo progetto hanno per iscopo di rinforzare il Governo intorno a quanto concerne appunto le Congregazioni religiose o gli stabilimenti, che non si siano posti in regola colla nuova legislazione o coi decreti Combes.

I socialisti francesi per Zola.
Il dolore di Dreyfus.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 0,35:

La sottoscrizione aperta per iniziativa della Lega dei diritti dell'uomo, per un monumento a Zola, ha raggiunto 7334 franchi.

Il partito socialista ha approvato un indirizzo convenendo il rimpianto per la morte di Zola, che credeva nelle forze vive e nuove del popolo, nella marcia inarrestabile verso il meglio.

La Federazione invita i membri al assistere ai funerali, affermando così, d'accordo con la sua vita e la sua opera, la loro speranza nell'avvenire prossimo della giustizia e della pace universale.

La *Lanterne* assicura che il prefetto di polizia è intervenuto presso il Governo affinchè i funerali di Zola non abbiano luogo domenica.

Il *Siècle* aveado chiesto a Dreyfus qualche riga di impressioni o ricordi sopra Zola, rispose che il momento è troppo triste ed il suo dolore troppo vivo perchè possa parlare come converrebbe del suo caro e grande amico.

Lo sciopero minerario di Lilla.
Scioperanti che vogliono far saltare i vasi. Scoperta di tre attentati.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 9,30:

Il *Matin* ha da Lilla che lo sciopero minerario minaccia di estendersi in tutti i dipartimenti del Nord e del passo di Calais. Il Comitato sindacale di questi due dipartimenti si riunirà venerdì sera a Lens, per decidere le misure da prendere.

Secondo il corrispondente, a Lilla ha destato impressione una conversazione udita fra scioperanti. Uno avrebbe detto: « Se non ci danno soddisfazione faremo saltare il tetto di Parigi. » Questo propositerante merita di essere preso sul serio, poichè da quindici giorni vi furono tre attentati sulla ferrovia.

Tre volte fra Douai ed Arras si trovarono le pietre delle rotaie mutate.

La linea è ora sorvegliata. Si chiede se l'incidente di Arleux non debba attribuirsi ad un attentato criminoso di questo genere.

***

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 10,45:

I minatori delle miniere di Anichs (Douai) approvarono all'unanimità lo sciopero generale.

Un arresto misterioso.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 10,50:

L'*Intransigeant* dice che un misterioso prigioniero fu condotto ieri sera, fra le ore 20 e ore 21, nella prigione di Cherche-Midi. Le vetture celulari era scortata da un gendarmi.

La morte dello scultore Barthélemy.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 10,55:

E' morto lo scultore Barthélemy, il celebre autore di alcuni gruppi statuari funebri e del famoso « Monumento dei morti ».

Una madre che uccide i figli.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 9,30:

A Marsiglia venne arrestata certa Peretti, accusata di avere ucciso il figlio appena nato. Il cadavere del povero martire fu trovato in istato di avanzata putrefazione sotto il letto. La triste megera è confessa.

Si crede che ella abbia commesso un altro delitto simile, qualche tempo fa, a Genova, uccidendo un altro figlio.

L'impressione che desta il fatto è grandissima.

Le condizioni delle navi inglesi partecipanti al " trust „ oceanico.
Una dichiarazione di lord Balfour.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 7:

Il *Financial News* ha da New York che la Compagnia di navigazione Morgan è stata ufficialmente costituita sotto il nome di « International Mercantile Marine Company ». Il presidente è il signor Gristom.

Il capitale è di 60 milioni di dollari di azioni privilegiate e 60 milioni di dollari di azioni ordinarie.

Comincia a farsi un po' di luce sui particolari della combinazione Morgan, benchè non tutti ancora siano conosciuti. Balfour, ministro inglese del commercio, spiegò ieri ora in un discorso a Sheffield la situazione creata dalle linee inglesi facenti parte del *trust* di fronte al Governo britannico; coloro che avevano creduto che una flotta considerevole di navi fosse passata fra le mani degli americani sono rimasti ingannati. Ecco una parte del discorso di Balfour:

« La Società britanniche che fanno parte della combinazione conservano la loro nazionalità inglese per quanto concerne la costituzione e la direzione, essendo la maggioranza dei direttori sudditi inglesi. Le navi britanniche che sono passate da questa Società continueranno a viaggiare sotto bandiera inglese, i loro equipaggi dovranno comprendere un certo numero di ufficiali e marinai di nazionalità britannica, numero che sarà fissato dallo stesso Governo inglese.

« Le navi inglesi facenti parte della combinazione continueranno ad essere a disposizione dell'Inghilterra, nel caso in cui una necessità pubblica esigesse l'acquisto o l'impiego temporaneo di questo navi. La metà almeno delle navi da costruirsi per conto della combinazione conserveranno la nazionalità britannica.

« D'altra parte il Governo inglese si impegna affinchè le Società britanniche facenti parte del *trust* godano degli stessi diritti delle altre linee britanniche di navigazione, per quanto concerne la concorrenza relativa al servizio delle coste e dei trasporti.

« Come è noto, la linea Cunard, che possiede ventidue navi e due piroscafi, fece un contratto speciale col Governo inglese, il quale ad una certa condizione si obbliga di pagare la sovvenzione di 2,750,000 franchi, in luogo di 650 mila che pagò finora.

« Riassumendo, la combinazione Morgan sarà costituita delle seguenti navi inglesi: 20 della Compagnia White Star Line, 8 della Compagnia Dominion Line e 46 della Leyland Line. Le navi americane della combinazione saranno: 25 dell'American Line e 12 dell'Atlantique Transport Line. Le Compagnie tutore che hanno fatto scambi colla combinazione Morgan sono: il Norddeutscher Lloyd, che possiede 120 navi, la Hamburg American Line ed una Compagnia olandese che ha otto navi, la Roland American Lloyd. »

La crisi del carbone a New York.
Un provvedimento di Roosevelt.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 6,20:

Secondo dispacci da New York, le provvigioni di carbone sono così deboli colà che i venditori non le danno a meno di 23 dollari per tonnellata.

In molte case si brucia legna; gli abitanti sono preoccupati ed appena i più ricchi possono procurarsi qualche tonnellata di carbone. Molte famiglie si servono di stufe a gas od a petrolio. I panettieri aumentano il prezzo del pane e trattano il freddo arriva.

Il direttore delle ferrovie per il trasporto del carbone dice che non vuole tenere alcuna conferenza fra i proprietari delle miniere ed i minatori stessi, benchè egli desideri di organizzarli. Ma per fortuna il presidente Roosevelt annuncia che, in seguito ai suoi maneggi che ebbe luogo iersi mattina fra lui e parecchi membri del Gabinetto, numerosi telegrammi furono diretti al direttore delle ferrovie che trasportano il carbone ed il presidente del Sindacato dei minatori per invitarli a tenere venerdì una conferenza col presidente degli Stati Uniti circa lo sciopero del carbone.

Roosevelt fa notare come la mancanza di carbone sia la mancanza di una materia vitale per gli interessi della nazione.

Un futuro Re d'Ungheria?

Ci telegrafano da Vienna, 2, ore 6,15:

Si riceve da Budapest che i giornali del partito indipendente, fedeli al sistema del partito stesso di non discutere i diritti al trono dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, mettano il figlio che è nato dal suo matrimonio morganatico, come il futuro Re di Ungheria.

L'*Egyetertes* proclama che la legge ungherese non conosce patrimonio di valore inegnale; che gli accordi interni della Casa degli Asburgo non la riguardano e che il giuramento di rinuncia dell'arciduca è senza valore.

Il *Magyar Orszag*, altro giornale del medesimo partito, dice che il giorno in cui questa nascita potrebbe segnare il principio d'un nuovo periodo critico per gli Asburgo.

Un arrestato dopo cinque anni dal delitto.

Ci scrivono da Verona, 30:

Certo Angelo Boni, contadino, di Affi, fu vittima cinque anni or sono di un attentato in località Ri di Affi.

Uno sconosciuto lo aveva proditoriamente aggredito, lasciandolo cadavere.

L'Autorità giudiziaria si adoperò per la scoperta del colpevole e si precedette a parecchi arresti, fra cui di un certo Antonio Liber, che per mancanza di prove fu poi rilasciato, come pure gli altri.

Oramai il fatto era dimenticato, quando un grave episodio venne l'altra sera a portare alla luce sul fatto misterioso.

Giorni sono fra l'Antonio Liber ed un certo Angelo Cooler ebbe luogo un alterco.

Nel calore della disputa il Contri si lasciò sfuggire delle frasi rivelatrici, che furono udite dai presenti.

Il Contri avrebbe detto all'avversario:

— Tu in gamba, perchè mi posso farti cisper vin-l'una per quel fatto che ti sai conoscai!

Tali parole, riferite all'Autorità giudiziaria, determinarono una minuziosissima inchiesta, in seguito a cui il Liber venne arrestato.

Due operai italiani asfissiati in una mina.
Singolare evasione.

Ci scrivono da Marsiglia:

Una catastrofe è avvenuta alle miniere di Bois-d'Asson, presso Forcalquier.

Una lunga d'acido carbonico si è prodotta in una galleria abbandonata da circa un mese, e in seguito ad una frana il gas è stato respinto nelle gallerie principali.

Una brigata di dieci operai si recarono a lavorare, ed di costoro, sentendo la loro respirazione impedita, ritornarono indietro, mentre gli altri quattro vollero far volgere il cavallo per allontanarsi rapidamente per rendersi sufficiente aria, nel tempo stesso che di questa fuggiva per l'apertura d'entrata.

I morti sono due italiani e un francese.

Alla notizia della catastrofe tutta la popolazione operaia accorse sul luogo, e dopo lunghi lavori vennero estratti due cadaveri. Il terzo rimase sotto le macerie.

La popolazione si prepara a fare delle esequie solenni a queste vittime del dovere.

***

Il nominato Russo fu arrestato a Tunisi come capo d'una importante banda di falsi monetari.

Decise di evadere, domandò di essere condotto al Consolato d'Italia perchè aveva a fare — diceva — delle serie rivelazioni sull'affare Palizzolo.

Non si sa quale fosse il suo piano; ma questo fu contrariato, perchè il console d'Italia, invece di farlo entrare al Consolato, vi fece alla prigione per interrogarlo.

Difatti, ma non senza sforzo, Russo potè procurarsi ed ingoiare una droga sconosciuta che gli causò tutte le apparenze d'un malato.

Si fece condurre all'ospedale, e di là poco — grazie ad un'audacia folle! — prendere la fuga.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 1.o ottobre:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 734.1; ore 15: 731.2; ore 21: 730.1.

Stato atmosferico — Ore 9: coperto; ore 15: quasi sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema ai sud in gradi centesimali: Minima + 10.4 Massima + 16.3

(Piazza Castello - Nella stanza al Real dei Museo Medaglie)

Temperatura massima del giorno 1: + 16.3

Temperatura minima della notte dal 30 al 1.o + 10.0

1 ottobre. — Il sole nasce alle ore 6, minuti 32; tramonta alle ore 18, minuti 4.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 15:

Italia, 24 ore. — Barometro salito di 1 a 2 mill. al sud e isole, quasi stazionario al centro, disceso di 2 a 3 mill. altrove; temperatura aumentata; piogge e temporali nell'Italia superiore; medio Tirreno agitato. Stamane cielo vario al nord-ovest ed estremo sud, nuvoloso o coperto altrove, qualche pioggia sul versante adriatico, venti moderati meridionali; mare mosso; si è formata una nuova depressione sul Piemonte e Lombardia con un minimo di 755, pressione massima 765 sulle coste joniche.

Probabilità. — Venti moderati meridionali; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove; piogge e qualche temporale specialmente al nord e centro; mare mosso.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 2 ottobre.

Rendita corso legale 102 67 1/2.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	100 12 1/2	100 22 1/2 — —
Svizzera	99 92 1/2	100 02 1/2 — —
Germania	123 20	123 80 — —
Londra	25 30	25 38 — —

Rendita 5 0/0 per c. 102 65, 102 67 1/2.
Rendita 5 0/0 per f.c. 103 05, 105 07 1/2, 105 05.
Rendita 3 1/2 0/0 netto p.c. 97 55, 97 60.
Rendita 3 1/2 0/0 netto per f.c. 97 80, 97 85.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni			
B. d'Italia	886 —	887 —	B. Comm.	697 — — —
Ferr. Mer.	654 —	— —	Cred. It.	531 50 533 —
Ferr. Med.	449 —	— —	B. Sconto	110 — 110 —

Cronaca della Borsa. — 2 ottobre. — I mercati italiani ieri sera e questa mattina serrarono a migliori disposizioni, ed il tutto trattare anche oggi si riscontrare.

Vi riuscirà in parte poi 3 1/2 0/0, meglio domandato, e più per contanti che per fine mese, per cui lo sconto si ridusse a circa 25 centesimi.

Per il 5 0/0 si mantiene assente coi 40 centesimi, continuando le offerte di Rendita premio.

Calmi i valori, con pochissimi affari.

Il cambio cambi ieri, a 100 10.

Prezzi compenso fine settembre.

Titoli dello Stato.

Rendita 5 0/0 lordo	102 15	Rendita 3 1/2 0/0 n.	97 50
Rendita 4 0/0 netto	102 30	Rendita 3 0/0 lorda	69 15
Rendita 4 1/2 0/0 n.	113 80		

Debiti redimibili.

Obbl. Ferr. 3 0/0 Mediterranee	—	Id. Ferrov. Torino-Milano	—
Id. Ferr. Romane 3 0/0	307 50	Id. Ferr. Cavall.-Alessandria 3 0/0	315 —
Id. Strade ferrate del Tirreno 5 0/0	510 —	Id. Cas. Ferrovie 4 1/2	508 25
Id. Ferr. Vittorio Em. 3 0/0	—	Id. Blanc. Napoli 5 0/0	508 —
Id. 3 0/0	302 50	Obbl. Ferr. Cavallerm.	—
Id. » Savona 5 0/0	508 —	Id. » Maggiore Nov. 5 0/0	508 —
Id. » Cuneo 5 0/0	508 —	Id. Ferr. Imp.-Centrali-Sarde	—
Id. » » 5 0/0	508 —	Obbl. Castiglia e Mortara	275 —

Titoli garantiti dallo Stato.

Obbl. Ferr. Sarde 3 0/0	—	Obbl. Mediterranee 4 0/0	510 —
Id. serie B, I emiss. 1885	340 —	Obbl. Cr. Fond. S. 3)	—
Id. serie A, 2.a em. 1885	—	Napoli 3 1/2 0/0 netto	470 —

Titoli speciali.

Azioni ed obbligazioni commerciali ed industriali.

Ac. Comm. d'Italia	687 —	Id. Soc. Risan. e Comit.	180 —
Ac. R. di Torino 4 0/0	91 —	Id. » Off. Meccaniche	508 —
» » 3 1/2 0/0	69 50	Id. » Id. 3 Tredenti	5 —
» » 3 0/0	101 25	Id. » Cot. Piemontese	490 —
Rendita italiana 5 0/0	102 60	Id. » Molini e Past.	1000 —
Cambio su Londra a vista	25 30 5	Id. N. di Sc. e Sete n.	124 —	Fabbricazione di Bronzo	70 —
Consolidati inglesi	93 1/2	Id. Banco di Roma n.	110 —	Id. » Viscle. A. I.	145 —
Obbligazioni Lombarde	305 —	Id. » » »	98 —	Id. » Fab. Seta	95 —
Cambio sull'Italia	— 1/0	Id. Credito Italiano	500 —	Id. N. A. Carb. (cons.)	700 —
Turco Nuovo	29 15	Id. Ferr. Meridionali	654 —	Id. » Ind. prod.	— —
Banca di Parigi	1035 —	Id. » Meridionali	730 —	Id. N. A. I. Ferr. (1.a)	80 —
Tabacco	897 50	Id. » Sicule	454 —	Id. » Id. N. (Center	80 —
Egiziano 4 0/0 rend.	510 —	Id. » Mant. Med.	480 —	Id. Soc. Ital. di appl. elettrici	110 —
Rendita Ungherese 4 0/0	101 50	Id. » Sicula	544 —	Id. Elettrici Italiana	180 —
Rendita Spagnuola Esteriore 4 0/0	91 70	Id. » Beni	305 —	Id. Soc. Costr. Mecch.	—
Banca Ottomana	577 —	Id. Società Nav. Generale Italiana	430 —	M. Ansaldi	113 —
Argento fino	97 75	Id. Soc. Tor. Tramv. e Ferr. omn.	318 —	Id. Soc. » in Imalie	1275 —
Credito Fondiario	305 —	Id. Id.	—	Obbl. Cons. d'ingrandimento Acqua Veronese	495 —
Fondi	102 5	Id. » Id.	—	Id. Ferr. Meridionali	320 —
Le 6 Turchi	133 —	Id. » Venezie	40 —	Id. » Sud Sardeg.	307 —
Ferrovie Meridionali	655 —	Id. Società Manifatt. Lane meccaniche	484 —	Id. Ferr. Sarde, ser. A	510 —
Rendita Rosea nuova	97 50	Id. Strade ferr. Sarde	510 —	Id. » serie B	275 —
» Perpetue 3 0/0	81 20	Id. Strade ferr. delle Calabrie	510 —	Id.

Appendice della *Stampa* - Gazzetta Piemontese

(5)

TRISTE EREDITÀ

ROMANZO

di MAX LYAN

— Può darsi — disse Giselda ridendo. — La povera mia è tanto superstiziosa.

Camminavano seguendo Giorgio, il quale scostava i rami dei cespugli che ingombravano il breve sentiero del boschetto.

Ad un tratto le gettai un grido d'ammirazione. Il piccolo lago, in riva al quale eravamo giunti, scintillava come incendiato dal sole nella sua fresca corona di canne verdi e di ninfee. Al sommo del suo orlo un gruppo di salici piangenti attorniava una superba statua di marmo bianco.

Il livello dell'acqua s'era elevato o la terra della riva s'era abbassata? Non so; ma il piedestallo della statua ora scompariva e la strana leggiadra i suoi piedi delicati nelle spume delle brevi onde.

Come è bella e affascinante quella strana Dea tendeva verso di me, in un gesto ora pieno di grazia attraente, le sue adorabili mani di marmo, che io ripresi ad amarla come nel tempo in cui venivo a lamentarmi ai suoi piedi sui miei dolori di bambina. All'ombra dei salici l'acqua era tanto trasparente che rifletteva come in un puro cristallo la statua svelta, staccantesi sul fondo azzurro del cielo.

Giselda salì su un basso rustico, al quale due olmi formavano una magnifica cupola. Noi la imitammo. Il luogo era incantevole, ombreggiato dai rami folti; il lago pareva trasformato in uno specchio ardente; nessun rumore all'infuori del vago sussurrio dell'acqua della sorgente.

— Non sembra d'essere qui in mezzo ad un'isola deserta? — domandai ai miei compagni.

Mi risposero e si sorridendo; e io compresi, da quel loro sorriso, che avrebbero ben voluto che così fosse.

Giorgio cogliera erba e fiorellini su un monticello accanto al sedile rustico che occupavano e li gettava a piccole manciate sulle ginocchia di Giselda.

Che si dicevano? Delle cose ben interessanti per essi, giudicandone dalla espressione dei loro volti, ma per me insignificanti.

— Avete lavorato stamane, Giorgio?

— No; ho dormito.....

— Che farete dopo colazione?

— Una cavalcata; e, se me lo permettete, cugina, verrò a fare a Clairiso una visita ufficiale.

— Ve lo permettiamo, mercoledì Costanza? E per stasera, Giorgio, quali sono i vostri progetti?

— Stasera?..... Avremo una magnifica luna e la campagna sarà ideale..... potremo passeggiare.....

— Se mia io permette.....

— Miss permetterà, stata tranquilla..... Vorrà con noi e la parleremo dei suoi bei giorni di Scozia.

Scambiarono un misterioso e ridente sorriso; quindi Giselda riprese:

— E ieri sera che cosa avete fatto, povero Giorgio, tutto solo?

— Ho letto..... ho sonato e cantato.....

Come parevano felici quei due esseri, parlandosi e sorridendosi.....

Ebbene, io lo confesso, quei duetti d'amore non sono piacevoli per chi li ascolta. Per quanto buoni si sia, si finisce per scatenar ritrosi e anche un poco invidiosi. È una crudeltà mostrarsi agl'indigenti un tesoro di cui non si può dar loro un obolo. Non è condurli a soffrire di più della loro miseria?..... Ma qual pensiero mai inquietava questi miei compagni..... Devo parer loro una bambina, e non mi danno nessun importanza.

Giorgio non m'ha guardata neppure una volta, attentamente; lo sguardo dei suoi occhioni non è attratto che dal sorriso di Giselda..... Eppure io ho ben sedici anni..... E' vero che sui miei vestiti corti e la mia pettinatura infantile debbo aver l'aria d'una bambina.....

Cugino e cugina continuavano a *flirter*..... I loro occhi raggiavano, i loro sorrisi scintillavano. Ah! non è difficile essere belli quando s'è così innamorati; lo sanno tutti che l'amore trasfigura..... Venga la mia ora e si vedrà!

Così pensava io guardando e ascoltando i due innamorati..... Ma un'inquietudine nacque ad un tratto alla mia fiducia; mi sovvenni che la signora de Clairiso aveva risposto, una sera, ad una signora che vantava la mia bellezza:

— Sì, è bella, ora, troppo bella..... E lo sarà sempre quando sarà più grande: i tratti troppo regolari si sformano col tempo.

— Mio Dio! — mi dissi, — si sarà realizzata la predizione della mia tutrice?

E sonno dir parola ai miei compagni, corsi verso il lago e mi curvai su quello specchio idealmente limpido.

Allora la protesta rabbiosa di Carmen, il giorno in cui mi s'accordava, a sua detrimento, la palma di bellezza, mi tornò alla memoria:

— Bella, Costanza! perchè ha un viso di cera, delle labbra che sanguinano e occhi di fuoco?

Un viso di cera, labbra che sanguinano e occhi di fuoco? — ripetei fra me. — E' vero..... Carmen ha detto bene..... Soltanto una frizione energica può dare un'ombra di rosa alla mia guancia pallida: si direbbe che tutto il mio sangue si sia rifugiato e condensato nelle mie labbra..... e i miei occhi abbruciano, neri e profondi.....

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Alba, 27 settembre. — Grano al quintale L. 23 50 — Meliga 19 40 — Segale 00 00 — Avena 00 00 — Legumi secchi 00 00 — Castagne fresche 12 00 — Pere 5 00 — Mele 00 00 — Patate 10 00 — Fagiuoli 00 00 — Cipolle 5 00 — Fieno maggengo al cent. 1 00 — Id. ricetta 0 00 — Id. terzuolo 0 00 — Paglia 4 00 — Legna da ardere forte 0 00 — Id. dolce 0 00 — Bozzoli 1 25 — Vino: Barbera vecchio all'ettolitro 76 00 — Id. nuovo 55 — Barbera vecchia 34 — Id. nuova 28 00 — Dolcetto vecchio 28 — Id. nuovo 20 00.

Bra, 25 settembre — Grano all'ett. L. 12 21 45 - Meliga .. 13 70 00 — Segala 14 00 00 — Fave grosse, al cellaio, 3 25 — Id. 4 cent. 0 40 — Id. canalliga, 0 35 — Carne di vitello, 1 20 — Id. al bue, 1 10 — Patate 1ª qual., 0 00 — Id. 2ª, 0 00 — Paste 1ª qual., 0 00 — Id. 2ª, 0 00 — Formaggio 1ª qualità, 1 00 — Id. 2ª, 1 00 — Burro, 2 40 — Lardo, 1 70 — Uova, alla dozzina 0 00 — Fieno, al mir. 0 00 — Paglia, 0 00 — Cartone, 1 — Legna forte 0 00 — Id. dolce 0 00.

Novara, 23 settembre. — Riso nostrano al mezzo di 120 litri da L. 24 00 a 28 00 — Riso bertone da 00 00 a 00 00 — Riso giapponese da 21 50 a 23 00 — Pistone da 17 00 a 17 00 — Risone nostrano al quintale da 20 00 a 19 00 — Risone bertone da 00 00 a 00 00 — Risone giapponese da 19 00 a 18 00 — Frumento n. da 00 00 a 00 00 — Segale n. al mezzo di 120 litri da 17 00 a 16 00 — Meliga da 14 00 a 13 00 — Avena (non compreso il dazio) al quintale da 00 00 a 00 00 — Saviranese al mezzo di 120 litri da 00 00 a 00 00 — Fave di litro da 00 00 a 00 00 — Fagiuoli da 22 00 a 23 50 — Id. dell'occhio da 00 00 a 00 00 — Lino al chilogramma da 0 00 a 0 00 — Lupini al quintale da 00 00 a 00 00.

Racconigi, 25 settembre. — Frumento al quintale da L. 23 25 a 24 75 — Meliga da 16 50 a 17 44 — Patate al mirto da 0 00 a 1 10 — Butirro di 1ª q. al chil. 3 00 — Id. 2ª q. 2 45 — Uova alla doz. 0 00 — Lagna forte al mirto 0 00 — Id. dolce 0 00 — Fagiuoli verdi al mirto 1 25 a 1 50 — Fagiuoli da 0 00 a 0 00.

Torino dal giorno 28 settembre al 4 ottobre: Grissino al chilogramma 0 45 - Pane fino eccedente il peso di un ettogramma 0 25 — Casalinga 0 22.

Torino dalle carne dal 28 settembre al 4 ottobre: Vitello di 1ª q. al chil. 1 20 - Id. 2ª 1 20 - Bovi e manzi 1 24 — Maggia e giovenche 0 83 — Vacca 0 80.

Saluzzo, 27 settembre. — Frumento al quint. L. 24 75 — Meliga 17 00 — Barbariato 21 00 — Segala 20 25 — Avena 24 50 — Orzo 20 00 — Fave 20 00 — Fagiuoli 00 00 — Castagne fresche per misura 2 20 — Patate 0 00 — Fieno maggengo 0 00 — Fieno ricetta 0 00 — Paglia 0 00 — Pane di prima q. per chilo 0 41 — Id. di seconda 0 33 — Paste prima qualità 0 00 — Id. seconda qualità 0 00 — Riso prima qualità 0 00 — Carne di vitello 1 67 — Id. di vacca 1 67 — Burro scozzese (panetto) 0 00 — Id. di montagna 0 00 — Uova alla dozz. 0 00.

Aggio dell'Oro.

Livorno, 25 settembre. — Aggio dell'oro a 21 25.
Buenos Ayres, 20 (sera). — Fissi carta 222 10 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 25 settembre. — Prezzo dell'argento al chilogramma 86 —.
Londra, 25 settembre. — Prezzo 28 1/16 all'oncia Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.
Nuova York, 25 settembre. — Argento D. 64.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa " ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

Camiciette di Seta da fr. 4.70

e più - 4 metri - sono pure le ultime novità della « Henneberg-Seta » in **nero, bianco e colorato**, da Fr. 1.10 fino a franchi **29.30** al metro in tessuto liscio, rigato, quadrettato, lavorato e damascato, ecc.

Damaschi - seta . . . . . da fr. 1.30 a 29.30
Stoffe in seta cruda per abito . » 17.30 a 85.50
Foulard seta stampato . . . . » 1.20 a 7.30

Stoffe di seta per toilettes da ballo da fr. 1.20 a 23.30
Stoffe di seta per toilettes da sposa » 1.30 a 23.30

al metro. Franco di porto e dogana a domicilio. Campioni e cataloghi spediscono a volta di corriere. 5642 c M

G. Henneberg, fabbricante di seterie in Zurigo (fornit. Imp. e Regia)

Potente Cia Assicurazioni
VITA ricerca **corrieri**. Provvigioni eccezionali. — Scrivere posta 96. c 12949

Alloggi e locali
case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Cercasi subito
appartamento a pianterreno **per studio medico** di nove ambienti, con due ingressi, oppure due appartamenti, ciascuno di quattro, cinque ambienti, l'uno a pianterreno, l'altro al 1o piano, internamente comunicanti. — Scrivere Cametta 28, *Succursale 5 Vogler*, Torino. c 12702

AL PRESENTE
alloggio di sei camere al 1o e 4o piano, nuovi e nuovo. — piazza Madama Cristina, n. 5. c 13744

ALLOGGIO NOBILIARE
signorilmente, grande terrazzo al 1° piano nob., prospiciente piazza centrale, da affittare a famiglia dabbene. Stabilimenti Conti, Rosine, 6. c 12945

DA AFFITTARE
piazza San Carlo, 5, grandi locali disponibili subito. — **Fontana**, via Venti Settembre, 52. c 13408

D'AFFITTARE
anche subito
elegantissimo alloggio
via Pietro Micca, secondo piano nobile, 10 camere, 2 entrate. — Scrivere casetta n. 44, *Succursale 5 Vogler*, Torino. c 12633

Locale d'affittare
di circa 100 mq. per laboratorio, negozio o affine, via Rossini, vicino alla via Po. — **Motore** a gas di un cavallo da vendere, visibile in azione. Rivolgersi allo Stabilimento Grand Didier e C.ia, via Po, N. 27. c 12725

Subaffittasi
alloggio d'angolo, via Piave, N. 11, 2o piano, 3 camere e ambienti, esposizione mezzogiorno piazza Maria Teresa, gas, stufe. c 12546

Offerte e domande d'impiego

Cerco d'urgenza
abili ricamatori e ricamatrici a macchina. — Ric. Capella, via Ospedale, 23. c 12901

Cercasi subito
abile pianista per Torino, resto **riviene**, alla provinciale. — Scrivere Milano, S. P. R. 29, fermo posta. 13780 M

Ricerca d'un marmista quadratore. Lavoro per tutto l'inverno. — Rivolgersi in **Nasa** al signor Lorenzetti Michele. 13003

Giovane
attivissimo, con ufficio in Torino e referenze primarie, accetterebbe rappresentanze. Scrivere c 12727, *Succursale 5 Vogler*, Torino.

Una giovane
ventiduenne, con buone referenze, bella presenza, cerca posto presso persona sola, sacia, piccola famiglia. — Scrivere a: 26 G., poste. c 13754

Donna Parigiana
diplomata, parlante inglese, che che piace dare buona famiglia cognia istitutrice. Prendere riferenze. - Adresse c 30688 M. *Succursale 5 Vogler*, Milan. 12900 M

Rappresentanze
materiali per costruzione od articoli tecnici cercansi per Torino o provincia. — Scrivere, Cassetta 28, *Succursale 5 Vogler*, Torino. c 12631

Generoso compenso
a chi procura a trentenne (impiegato come fatturino, impiegato d'ufficio, magazziniere, commesso, referenze inoppugnabili, cauzione garantita. — Scrivere N. c 12727, *Succursale 5 Vogler*, Torino.

Sono esperto in vendita
per fallimento
a prezzi incredibili
50 BICICLETTE
da uomo e da signora, **nuove ed usate**, marche garantite, eleganti. — Via Lagrange, n. 10, scalo, sig. Balardo. c 13008

COMUNE DI LA MORRA
Non abbondante, ma sanissimo di premosta, immune da ogni malattia e da grandinate, il raccolto dei rinomati NEBBIOLI di questo Comune, ed a perfetta maturazione nei primi di ottobre, cioè dal 10 stesso. Gli accorrenti possono sempre certi di trovare la massima deferenza nei venditori per buona riscossione contrattuale.
Il Pro-Sindaco
13021 F. COSTAMAGNA.

SI CERCANO
per la capitale del Messico:
Due arredatori esperti, buoni disegnatori;
Due pittori disegnatori;
Due buoni modellatori ornatisti e figuristi;
Due abilissimi pittori decoratori;
Un disegnatore acquarellista che conosca bene l'architettura e la prospettiva.
Buone condizioni alle persone idonee.
Indirizzare offerte con referenze alla Cametta 39, presso *Succursale 5 Vogler*, Torino. 12966

" TRIPLEX "
Nuovi Fornelli a Gas

Danno un'economia
del 50 0/0
sul consumo del gas
In vendita a **Torino** presso le Ditte: Lorenzo Gai, via Garibaldi, angolo via Stampatori - Cav. G. Panotti, via Lagrange - Enrico Negri, via Lagrange - Galoppini Giuseppe, piazza San Carlo - Vincenzo Mongini, portici di Po. 12641 M
Catalogo gratis

Fabbrica di PIUME e FIORI
(già in via Lagrange, 29)
NOVITA' | BOAS
per modiste e riparazioni
Ernesto Lombard
Via Roma, 23
dirimpetto alla Galleria Natta.
Premi medaglie.

LEVATRICE
Maestra Briganti. — Pensione, assistenza, segreto, palazzina e giardino cintato. Strada nuova Rivoli, 11, fuori Barr. Francia. 12861

Corrispondenze private
Centes. 15 per parola
minimum **L. 1,50**

Balocchetto. — Sono così solo, tanto triste, di salute discretamente, pensami tanto. Dà continuamente notizie, vivi tranquilla. Sono con te con tutta l'anima. Di tutto di chi ti vuole tanto bene. c 12800
Praticello.

Cuore Pietro. Impossibile resistere più oltre senza ricevuta risposta avendo visto chi aspettavi molti giorni dopo. Benissimo. Attendo ritorno, notizia mia poco buone. c 12771

Gelo. Grazie. Ricordo scambievolmente. Profumati costante, infinito amore. *B.....*
N.

Marlettina. Molto gradita la vostra lettera olandese, continuata al solito indirizzo R..... Affretto col pensiero momento abbracciarvi. Mille B... c 12800
Vuotante.

Fiera adorata. Sorpreso dopo tuo silenzio. Ripeto indispensabile definire prima fine settimana. Non potendo tu desumi abbocc amento, manderò costì persona mia fiducia definire. Scrivimi subito che albergo dirigeria, come abboccarmi teco e tue confidente. Saluti.
12802 M **Corrado.**

990. In quest'ora, col tutto l'ardore di me, speranze, vita, affezione; ringrazio anima accordatami un dì. Viva felice, e nelle peripezie della vita, troverà sempre in me un amico affezionato. Dolorose il rifiuto d'un mio ricordo da parte sua. c 12795

Mme Levatrice B. Bedetti-Boccata pensione per gestanti e persone malate. — via Roma, 26, angolo via Arcivescovado, Torino. c 11348

FILATI e MAGLIERIE
Chi abbisogna di lane e cotoni per calze, maglierie d'ogni genere o calze, sia in cotone che in lana, domandi il catalogo ai magazzini specialisti dei F.lli PICCOTTI, piazza San Carlo, 4 (nel portico), Torino, e lo riceverà subito gratis e franco in tutta Italia. c 11956 e

The Gramophone Company Ltd.
Milano, Portici Settentrion., 23

Straordinario successo all'Esposizione di Torino.
Sezione Italiana
Stand G. MOLA
Nella richiesta si prega menzionare questo annuncio.
12766 M

GIOIELLERIE
oro 1° titolo - 18 carati
G. GIANOTTI via ROMA 41, Torino
Orecchini, Anelli, *Solitaires*. Specialità per Sposi e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 11886
PROVARE NUMERI E PREZZI

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
13 - Corso Oporto - 13
TORINO. 99
Denture ultima invenzione.

POSATE ALPACA
inalterabili. — Deposito presso G. CAUDANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, 10. Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 4295

Per acquisto di uve e vini
rivolgersi al mediatore CAPRA DOMENICO, proprietario in San Marzano Oliveto, oppure in Nizza Monferrato, all'*Albergo del Bue Rosso*. c 13626

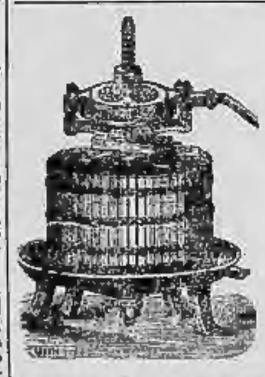
150 Cavalli
Forza motrice persona e privata conveniente eccezionale. Sito Barr. Lanza, rimpetto stazione Bancarella, con vasti cortili, due fabbr. di 100 m. lunghezza, tettoie, turbine, trasmissioni, assetto a qualunque industria. — Trattative affidansi ing. F.lli Paccarino, via Carmagn. n. 22. c 12633

Mutuerebbesi
25.000 e 100.000 al 4 50 per cento, prima ipoteca su casa in Torino. Mediatori esclusi. — Scrivere Cassetta N. 38, *Succursale 5 Vogler*, Torino. c 12681

Via Finanze, 8 si può vendere bene ora, giole a Polizze Monte di Pietà. 9459

PASTA per distruggere i ratti, *topi, pantere*; ranno *per polire i metalli*. — Drogheria Gonzallino, via Po, 38, accanto teatro Rossini. 97

Fornitore Casa Reale
G. HERMANN MILANO E TORINO
Casa speciale (ingrosso e dettaglio) di primo ordine in
LODEN tessuti tirolesi e inglesi impermeabili e non impermeabili **e IMPERMEABILI** in qualunque forma e modello
Nelle 16 vetrine a Milano Esposizione delle Ultime Novità in Paletots e Raglan per uomo, Signore e Signorina.



B. MURE 12930
Stabilimento Fondato nel 1849 in Italia
23, Via dei Fiori, Torino
Macchine agricole, vinicole, olearie
premiate a tutti i Concorsi ed Esposizioni
DIPLOMA D'ONORE
conseguito alla Mostra Internazionale di Macchine Enologiche ed Olearie, annessa all'Esposizione d'Arte Decorativa Moderna, 1902.
Cataloghi e preventivi gratis
Pigiatoi per uva — **Pigiatrici diraspatrici** — **Torchi** per vinacce, fissi o su ruote — **Vagli scegliteri e ventilatori** per granaglie — **Sgranatoi** da grano turco — **Frantoi** per olive — **Torchi** per olio — **Maneggi** — **Pompe** da travaso — **Aratri e Seminatoi Eckert** — **Studere** (Bascule).

Professore francese
Via dei Mille, 7, p. 1.o, vicino al teatro Balbo. c 12713
Corsi accelerati.

Pianoforte come nuovo
vera occasione, vendesi, Via Andrea Doria, 6. c 12797

Bella e buona BICICLETTA
estera, vendo 1/3 valore. — Bruno, via Roma, 30. c 12783

50
splendide cartoline illustrate differenti
Esposizione e Torino
L. 2. (Porto e raccom. 0,25). *Società Editr. Cartoline*, via Cavour, 12, **Torino**. c 12695

SPEDISCO
la busta con istruzione e box abissus, contro francobollo, mio sistema per articoli preservativi per ambo i sessi. — L. B., via Volta, 3 bis Torino. c 12514

L'ERNIA
è una malattia che ognuno può
PREVENIRE - CURARE e GUARIRE
seguendo le importantissime e nuove indicazioni scientifiche contenute nell'opuscolo che si spedisce franco nel Regno
in busta aperta raccomandata Cent. 60
» chiusa e riservata L. 1.50
Dirigere cartolina-vaglia e francobolli **SOCIETA' CINTO SCARPA**
12930 M Via San Paolo, 21, MILANO.

MALATTIE SEGRETE
PELLE e degli ORGANI URINARI 11023
CURA RADICALE SENZA CONSEGUENZE
Ambulatorio speciale Visite 9-10, 13-15 18-19 (tutti i giorni Via Principe Amedeo, 12, p. p.

ACQUA DA TAVOLA DIGESTIVA
PREMIATE SOLVERE per acqua
5 VICHY DUPRÉ
Centesimi
2 Scatole per 10 bottiglie L. 0,05
2 Scatole per 20 id. » 0,15
12 id. per 120 id. » 0,75
24 id. per 240 id. » 01,—
Spedizione franca
Presso il preparatore CAMILLO DUPRÉ - RIMINI. 10397 F
In **Torino** vendita all'ingrosso: G. B. Schiapparelli e Figli.
Gazosa - Effervescente - Diuretica - Rinfrescante.

Non più Blenorragia
nè gocciola cronica, perdite bianche e catarri della vescica, guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze colle Pillole di Kino: flacon da 60 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4. (Per posta L. 2,30 e L. 4 franche), e iniezione indiana, flacon da L. 1,50 e 3,50. (Per posta L. 2,40 e 4,10).
Restringimento *uretrale, gocciolio ribelle* ed altre cure, *prostatiti croniche*, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti, coi *Cilindri uretrali balsamici* di Burro di Cacao medicato. Successo infallibile. Cura completa L. 5 (per posta L. 5,60). Per guardia dalle imitazioni, esigere la marca di fabbrica con la firma in rosso « G. Torresi », Privativa, deposito generale e consulto gratuito per lettera. — *Farmacia G. Torresi*, via Magenta, 29-31, **Roma**. — In **Torino**, Farmacia Terio, via Roma, 2 - *G. B. Schiapparelli* piazza San Giovanni.

ANEMIA CLOROSI DISPEPSIE MALATTIE NERVOSE
si guariscono radicalmente
coll'uso dell'**AMARO ARSENICO FERRUGINOSO** alla pepsina, acoro, noce vomica e vino chinato al Caluso, di gusto squisitissimo. Preparazione speciale della
Farmacia della Regia Università (B. Appendino)
TORINO — Via Po, 14 — TORINO. 5035

RIMEDIO 301 S
contro il **GOZZO**
Ingrossamenti ghiandolari e cargiscenza del collo, per uso esterno, di facile applicazione e di effetto sicuro. Il flacon L. 1,60, franco L. 2.
Farmacia del dott. PRATO, via Po, n. 20, Torino.

REGALO AI LETTORI
Incollando la figura accanto su cartolina-vaglia da L. 1 si riceve franco a domicilio
GRATIS Cassetta-campionario con facile istruzione per fabbricare 2 litri d'ottima Chartreuse gialla o Rhum Giamaica, con 4 etichette e capsule e catalogo illustrato per fare 150 liquori, rhum, ecc. Spedire
85 % D'ECONOMIA cart.-vaglia al premiato **Laboratorio-Chimico Orosi** via *Felice Casati*, 12, Milano.

CERCASI GRANDE LOCALE
di circa 500 mq. per uso negozio e magazzini — per aprile o luglio 1903. Preferibilmente in via Po, piazza Castello, via Roma, o Santa Teresa. — Offerte Cassetta 20, presso *Succursale 5 Vogler*, Torino. c 12760

Signorine forestiere, patentate, danno lezioni di
Francese, Tedesco, Inglese
e lavori femminili a signore per sole L. 3 mensili.
Ore e giorni speciali per signori.
Presentarsi Via Genova, 27, dalle 2 alle 4 pom. 11996

Regia Scuola Tessitura e Tintoria
PRATO (Toscana). c 12869
CORSI BIENNALI di abilitazione per **Capi-tessitori di Filatura e tessitura**, e per **Chimici-tintori.**

Cie Minière et Métallurgique de la Haute Italie
Société Anonyme Belge - Siège Social et Direction générale à Bruxelles
M.M. les Actionnaires sont informés que l'**Assemblée générale ordinaire** aura lieu au siège social, 183, Boulevard de la Senne, à **Bruxelles**, le **mardi 14 octobre 1902**, à 15 heures.
ORDRE DU JOUR:
1. Rapport du Conseil d'Administration sur l'exercice 1901-1902;
2. Rapport des Commissaires;
3. Approbation du bilan et du compte de profits et pertes;
4. Renouvellement, élection d'Administrateurs et Commissaires.

NB. Pour être admis à l'Assemblée, M.M. les Actionnaires devront s'être conformés à l'art. 28 des Statuts.
Les dépôts d'Actions seront reçus au siège social, Boulevard de la Senne, 182, à **Bruxelles**. c 12795

OSPEDALE MAGGIORE
DI S. GIO. BATTISTA E DELLA CITTÀ DI TORINO

S'invita chiunque voglia concorrere alla fornitura per l'anno 1903 dei generi alimentari, cioè: carne, pane, vino bianco, marsala, olio, cacio, burro, pasta da minestra, salumi, patate, zucchero, caffè, riso, uova e polli, nonchè degli oggetti d'uso, cioè: tela per lenzuola, per camicie, per salviette, per asciugamani, per grembiali, stoffe per materassi, salviette mantilate, macramè, coperte bianche, tela russa, garze (lisona cruda e idrofila), cotone idrofilo, cotone cardato, garza all'jodoformio, scope, segatura, tela gommata (para) ed oggetti di gomma, oggetti di terra e maiolica, sapone, lisciva pel bucato, calce e cemento, apparecchi per l'illuminazione elettrica, e campanelli elettrici e legname da lavoro, di presentare alla Direzione dell'Ospedale, presso la quale è visibile il capitolato d'appalto, le offerte, nonchè i campioni (che saranno richiesti) non più tardi del giorno 31 ottobre prossimo.
Torino, 20 settembre 1902.
13700 *Il Presidente:* **Biandrà.**

Avviso d'incanto.
All'istanza del signor sig.r Ivi residente, l'usciere giudiziario del V Mandamento avvisa il pubblico che il giorno 4 novembre 1902, nella sede dell'Agenzia di pressi sopra pegni sita in via dei Fiori, n. 12, alle ore 9, si procederà alla vendita all'asta pubblica dei pegni scaduti, quali fatti nei mesi di luglio, agosto e settembre di 1901, le cui polizze gialle portano il numero progressivo dal N. 85-34 al N. 13503.
Torino, 1° ottobre 1902.
L'Usciere giudiziario del V Mandamento
c 12723 **CARALONE LUIGI.**

Convitto Maschile C. Falcidia — Pinerolo
Scuole Elementari, Corsi Tecnici e Ginnasiali pareggiati c 12885

Collegio Convitto Nazionale BALDIZZO
VERCELLI
Liceo Ginnasio - Istituto Tecnico 12751
Scuole Tecniche - Scuole Elementari
È vacante un posto di **Istitutore**. — Rivolgere domande e documenti alla Direzione del Convitto entro il 10 ottobre.

Città di Rivoli
COLLEGIO-CONVITTO NERVA
Scuole elementari, tecniche, commerciali e ginnasiali
CORSI ACCELERATI
Insegnamento gratuito
Fin 119 alunni 19 ottennero la promozione, 19 furono il corso di due anni in uno solo. c 12675-5
Il Direttore: Prof. G. NERVA.

Cessione di Privativa Industriale o Brevetto d'Invenzione e relativo completivo.
Il sig. Paul BALLOT, ingénieur a Vincennes (Francia), concessionario in Italia di un Attestato di Privativa Industriale o Brevetto d'invenzione, rilasciatogli il 6 ottobre 1901, Vol. 143, N. 121 (Gen. 60048) col relativo completivo rilasciatogli il 22 marzo 1902, Vol. 149, N. 126 (Gen. 61617), dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del Regno, il tutto per una sua invenzione avente per titolo: « **Perfectionnements aux freins** », offre in vendita tale sua invenzione privilegiata o la concessione di licenza d'esercizio in Italia della stessa.
Rivolgersi per schiarimenti all'Ufficio speciale internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica in Italia ed all'Estero dei signori Ingegneri RAIMONDO e CAPUCCIO, in Torino, piazza dello Statuto, 18. 12787

LEGNA DA ARDERE
prima qualità faggio e rovere, stagionata e certa per stufe e franklin - spaccatura piccola per avviare caloriferi. — Prezzi ridotti. — Servizio a domicilio
12880 **VALPERGA**, via XX Settembre, n. 38, Torino.

COLLEGIO CONVITTO CIVICO di CHERASCO
Scuole elementari - Ginnasio pareggiato - Liceo privato - Pensione mitissima - Ottimo risultato.
Studenti: MARAZIO. *Rettore:* T. P. BONGIOANNI. c 11776

FABBRICA PREMIATA MOBILI IN STILE
Bachi e Treves
(EMILIO TREVES *successore*) — Tappezzieri
ARREDAMENTI COMPLETI
Porcellane di lusso Oggetti d'arte
TORINO - Via Carlo Alberto, 14 - TORINO
Nei vasti locali e piani superiori Esposizione permanente
Visitare Esposizione d'Arte decorativa moderna Sezione Ambienti completi. 7861

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute ??
Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)

Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1606
FELICE BISLERI e C.
MILANO

MOBILI Premiato Stabilimento
GATTI MASSIMILIANO
in Lissone Monza
Grande assortimento mobili di lusso e comuni per famiglie. — Specialità per Alberghi, tutto a prezzi fissi e di fabbrica. 109
Visitate i grandi magazzini (Succursale) in
Torino — Via S. Francesco da Paola, n. 4.
Milano — Via Pasquirolo, 6 e Passerella, 8.

Premiata Fabbrica di **CASSE-FORTI**
G. PISTONE
Torino, via Pietro Micca, 17.
Milano, via San'Agnese, 3. 101 c